

harlock CINEFORUM BOLZANO  
DAL 1952 VERSO IL FUTURO



**RIMUSIC  
AZIONI  
FILM  
FESTIVAL**

**2016**

17



# RIMUSICAZIONI

## FILM FESTIVAL XVII EDIZIONE

BOLZANO - BOZEN  
4 - 19 novembre 2016

NUOVE COLONNE SONORE  
PER IL CINEMA MUTO

[WWW.RIMUSICAZIONI.COM](http://WWW.RIMUSICAZIONI.COM)

a cura di:

CINEFORUM BOLZANO  
DAL 1953 VERSO IL FUTURO

17  
harlock

## PRESENTAZIONE

Questa diciassettesima edizione di Rimusicazioni Film Festival definisce il punto di svolta nell'orientamento della nostra manifestazione. Da tempo immaginavamo il concorso come momento di confronto internazionale tra compositori e creatori sonori, al quale si affiancassero iniziative ed eventi concepiti come approfondimenti e contributi originali sulla tematica della colonna sonora per il cinema muto. Il nostro impegno per gli anni futuri è quello di dare da un lato un respiro sempre più internazionale al nostro festival, candidandolo a divenire punto di riferimento per gli addetti ai lavori e gli appassionati; dall'altro di radicarsi sempre più sul territorio con progetti che coinvolgano altre istituzioni artistiche ed educative. A fianco della competizione, che quest'anno ha visto lo straordinario concorso di oltre 50 opere - la maggior parte delle quali di livello molto alto, valutate da giurie altrettanto competenti -, abbiamo elaborato un'idea di festival articolato su vari focus tematici.

Lanceremo uno sguardo alla cinematografia muta belga e italiana attraverso la visione di alcune delle opere sperimentali di Charles Dekeukeleire e dei film che la **Cinematek** di Bruxelles e il **Museo Nazionale del Cinema di Torino** ci hanno gentilmente offerto, sia attraverso la programmazione dei film in concorso, sia grazie agli eventi extra-concorso in programma. Dalla collaborazione con il **Festival Son MiRé** ci giungerà il bellissimo *Berlin* acusmatico del Collettivo Quatrosen, al quale farà seguito il progetto di composizione istantanea elaborato dal MEB27Ensemble, emanazione della Classe di Musica Elettronica del Conservatorio di Bolzano per il mediometraggio *Impatience* di Dekeukeleire.

In apertura di festival ospiteremo ancora una volta gli amici Yo Yo Mundi, questa volta nella sonorizzazione di *Chang: la giungla misteriosa*, "dramma naturale" statunitense del 1927; successivamente, all'interno della suggestiva cornice del Museion di Bolzano, realizzeremo la proiezione, in collaborazione con la **Cineteca di Bologna**, del neo-restaurato film *Assunta Spina* di Gustavo Serena con Francesca Bertini, con l'accompagnamento musicale ispirato alla tradizione napoletana di François Laurent e Guido Sodo.

Infine, e a chiusura di festival, un ulteriore contributo relativo alla pratica della composizione sonora istantanea, attraverso i virtuosismi sonori di due fuoriclasse come Francesco Cusa e Domenico Caliri, questa volta al servizio di alcuni corti comici di genere slapstick. Rimusicazioni Film Festival è frutto del lavoro appassionato di un piccolo gruppo di lavoro. A quel manipolo di eroi la nostra gratitudine, perché tutto questo nostro discutere e accapigliarci ha infine preso forma e sostanza e vita...

Buon Festival a tutti!  
Tiziano Popoli, Guglielmo Papa

Post scriptum di Tiziano Popoli  
Saluto con gioia l'arrivo di Guglielmo Papa in qualità di co-direttore del nostro festival. La sua presenza, che ho fortemente voluto, è salutare e benefica. Benvenuto Guglielmo!

# PROGRAMMA

## Venerdì 4.11

Bolzano@Videodrome/Cineforum Bolzano via Roen 6- BZ

h 20.45 **CINECONCERTO**

**Yo Yo Mundi VS Chang, la giungla misteriosa**

regia di Ernest B. Schoedsack e Merian C. Cooper, USA 1927, 69'

## Mercoledì 16.11

Museion Piazza Siena 1 - BZ

h 20.00

**Proiezione selezione di film in concorso**

-**Doriana Legge VS Genere** 38'

-**Enrico Marchiotto VS Jiraiya the Brave** 20'

h 21.00

Presentazione del Festival e del suo programma

h 21.20 **CINECONCERTO**

Proiezione di *Assunta Spina*

regia di Gustavo Serena, Italia 1915, 73'

commento sonoro ispirato alla tradizione napoletana

con **François Laurent**, chitarra e **Guido Sodo**, mandolino e voce.

h 22.30

Incontro con Guido Sodo e François Laurent

h 23.00

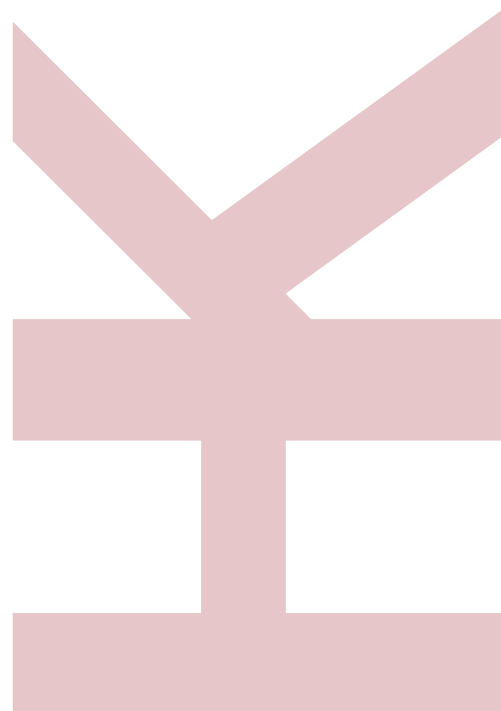
**Proiezione selezione di film in concorso**

-**Roberto Ribuoli VS La vita negli abissi** 6'

-**Susy Schuster VS Vormittagsspuk** 9'

-**Samuele de Marchi VS Anémic Cinéma** 8'

17



## PROGRAMMA

### Giovedì 17.11

Museion piazza Siena 1 - BZ

h 20.00

#### Proiezione selezione di film in concorso

-**Roberto Manzini** VS *Kid Tricks* 23'

h 20.30

La collaborazione con il festival Son MiRé (Fabrezan, Francia) e con la Classe di musica elettronica del Conservatorio di Bolzano  
Incontro con André Dion, direttore del Festival Son MiRé

#### h 20.45 CINECONCERTO

Proiezione di *Berlin, Symphonie der Großstadt*

regia di Walther Ruttmann, Germania 1927, 61', commento sonoro a cura del Collettivo acusmatico Quatroson

regia del suono in multidiffusione di Anne Bouchicot

h 22.00

L'approccio acusmatico nella composizione del commento sonoro al film Berlin secondo la compositrice Anne Bouchicot in rappresentanza del collettivo **Quatroson**

h 22.40

#### Proiezione selezione di film in concorso

-**Daniele Endrizzi** VS *L'ascension de la pyramide de Chéops* 7'

-**Lorenzo Cela** VS *I parassiti della rana I* 4'

-**Lorenzo Cela** VS *I parassiti della rana II* 4'

-**Michele Andreotti** VS *Le tonneau inépuisable* 5'

#### h 23.00 CINECONCERTO

Proiezione di *Impatience*

regia di Charles Dekeukeleire, Belgio 1928, 37' commento sonoro dal vivo a cura del MEB27 Ensemble - classe di Musica Elettronica del Conservatorio di Bolzano, conduction di Roberto Zanata

h 23.45

Al termine della proiezione incontro con il Maestro Roberto Zanata e i suoi allievi

## PROGRAMMA

### Venerdì 18.11

Bolzano@Videodrome/Cineforum Bolzano via Roen 6 – BZ

h 18.30

#### Proiezione selezione di film in concorso

-**Frido ter Beek** VS *Tabu* 83'

h 20.00

#### Proiezione selezione di film in concorso

-**Matti Bye** VS *Häxan* 106'

-**Mandela** VS *Grass* 70'

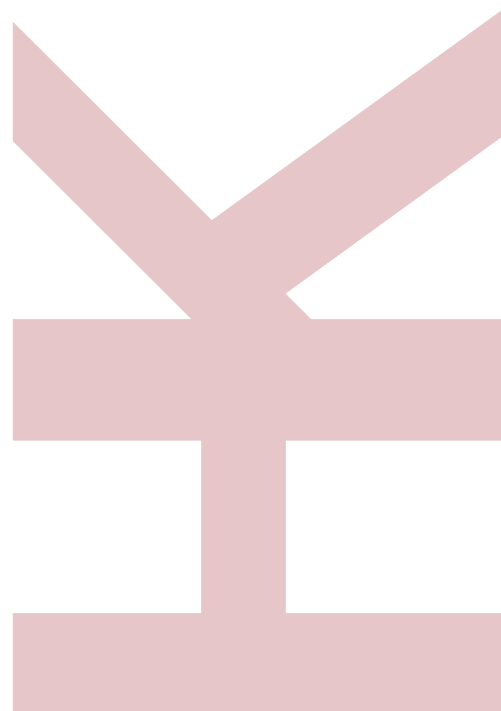
-**Empusae** VS *La coquille et le clergyman* 30'

-**Maurizio Mazzoli** VS *Les aventures du Baron du Crac* 2'

-**Lelio Padovani** VS *Les aventures du Baron du Crac* 2'

-**Ivano Pecorini** VS *Les aventures du Baron du Crac* 2'

17



# PROGRAMMA

## Sabato 19.11

Bolzano@Videodrome/Cineforum Bolzano via Roen 6 – BZ

h 17.00

### Proiezione selezione di film in concorso

-**Têtes de Bois** VS *La corazzata Potëmkin* 90'

h 18.30

Commedie, farse, slapstick nel cinema muto

h 18.45

-**Marco Dal Pane** VS *The general* 75'

-**Roberto Manzini** VS *Saïda a enlevé Manneken-Pis* 7'

h 20.30

Presentazione della giuria

h 21.45 **CINECONCERTO**

Proiezione di *Je vais me faire raser*

regia di Alfred Machin, Belgio 1914, 12', commento sonoro dal vivo a cura di

**Domenico Caliri**, chitarra elettrica e elettronica

h 22.00

Dialogo con Guy Borlée della Cineteca di Bologna e con altri eventuali ospiti

h 22.15 **CINECONCERTO**

Proiezione di *Lulù*

regia di Segundo de Chomón, Italia 1923, 8'

Proiezione di *Fricot e l'estintore*

Italia 1913, 5', commento sonoro dal vivo di **Francesco Cusa**, batteria ed elettronica

h 22.30

### Proclamazione vincitori

h 23.00 **CINECONCERTO**

Proiezione di *Come fu che l'ingordigia rovinò il Natale a Cretinetti*

Italia 1910, 13', commento sonoro improvvisato dal vivo di **Francesco Cusa** e **Domenico Caliri**

h 23.15

### Festa finale

17





# CINEMA MUTO VS NUOVE COLONNE SONORE

## LA PRASSI DELLA RIMUSICAZIONE DEL REPERTORIO DEL CINEMA MUTO TRA FILOGIA E LIBERA CREATIVITÀ

Una trentina di anni fa, il 12 maggio 1986, fa la sua ricomparsa nelle sale cinematografiche il film *Metropolis* di Fritz Lang. Per l'occasione la pellicola subisce diversi restyling, tra cui la coloritura, l'aggiunta di effetti speciali e di didascalie. Ma il più sostanziale dei rimaneggiamenti è senz'altro la sostituzione della musica originale, composta a suo tempo da Gottfried Huppertz, con una nuova colonna sonora in stile synth-rock firmata da Giorgio Moroder e da altre star del pop tra cui Freddy Mercury, Bonnie Tyler e Adam Ant. Thomas Elsaesser, nel suo volume dedicato a *Metropolis*, definisce la versione di Moroder come "qualcosa a cavallo tra un remake e una appropriazione post-moderna". Ecco, l'idea di appropriazione post-moderna delle pellicole del cinema muto può forse aiutarci a cogliere il senso della prassi della "rimusicazione cinematografica", nella sua doppia forma di evento live e di progetto audiovisivo.

Negli ultimi anni un numero sempre maggiore di compositori e musicisti si dedica a una forma di spettacolo, mutuata dal passato recente, che in Francia viene detta cineconcert e in Italia con il neologismo rimusicazione. Come suggerisce il termine francese, esso nasce dall'unione di due arti, il cinema e la musica, e fa in genere riferimento alla consolidata prassi, in uso durante i primi trenta anni della storia del cinema, di accompagnare le proiezioni con una colonna sonora eseguita dal vivo. Difatti, i film realizzati fino alla fine degli anni '20, sono definiti muti proprio perché, per le note limitazioni tecniche, essi nascevano privi dei dialoghi. A questi si suppliva con una recitazione "espressivo-enfatica" e/o con didascalie che servivano a chiarire gli snodi narrativi più importanti della pellicola.

Ai giorni nostri il cinema muto rappresenta un importantissimo capitolo della storia del cinema, oggetto d'interesse e di ricerca per studiosi e impegnati a tracciarne una mappa esatta e a elaborare una storia sempre più completa della settima arte.

Man mano che l'interesse degli studiosi si è appuntato sulla silent era, in molti paesi sono sorti festival, convegni e iniziative che si occupano di inquadrare storicamente e criticamente, restaurare e riproporre al pubblico le pellicole del muto. Ad esempio, in Italia Il Cinema Ritrovato di Bologna e Le giornate del cinema muto di Pordenone compiono uno straordinario lavoro di recupero e di divulgazione che consente di arricchire e puntualizzare le nostre conoscenze sul cinema di quei lontani anni.

In questi festival in genere le proiezioni sono valorizzate con l'accompagnamento musicale dal vivo delle partiture originali, ma se, come spesso accade, uno spartito non esiste, allora entra in scena un pianista che improvvisa o una formazione musicale che interpreta le immagini con nuove musiche composte per l'occasione. I musicisti, in genere pianisti, chiamati a realizzare questi accompagnamenti sono ottimi professionisti specializzati in questo particolare modo di suonare e sanno improvvisare (comporre istantaneamente?) gradevolmente, assecondando il flusso delle immagini con stile garbato, nel rispetto del presunto linguaggio musicale in voga a quei tempi, e dunque mantenendo il commento sonoro entro limiti stilistici che tendenzialmente escludono modernisti, radicalismi e stravaganze sonore varie.

Questi raffinati commenti sonori mettono a proprio agio l'appassionato e lo studioso di cinema, perché sono trasparenti, innocui, perché non producono fratture nella narrazione e non distolgono l'attenzione dalla pellicola: la musica dice, ma non troppo. Si tende a definire questo approccio sonoro come "filologico", ove il termine sottintende uno stile non troppo distante da ciò che - presumibilmente - avrebbe suonato un pianista ai tempi. Una modalità che, nell'intento di non interferire in modo eccessivo con il senso originale della pellicola, propone musiche di accompagnamento cinematografico tratte da una rassicurante dimensione storicizzata, in che relazione si pone rispetto alla prassi di "appropriazione musicale" (post-moderna) sostenuta da Thomas Elsaesser e praticata da molti compositori?

Torniamo a Metropolis di Giorgio Moroder. Per quanto possa apparire stilisticamente lontano e controverso nel risultato cui giunge, il commento musicale non si accontenta di accarezzare ed assecondare le immagini: le graffia, le forza, interferisce con esse e le illumina da un punto di vista nuovo. Introducendo sonorità elettroniche e modalità di sviluppo musicale decisamente antistoriche, Moroder allarga il discorso e cortocircuita il senso delle immagini. Il compositore, nel mancato incontro con il regista, rilegge la sua opera a posteriori con i suoi occhi e la sua sensibilità. E, in assenza di un confronto diretto con quest'ultimo, la riscrive e ne ricompono il senso, si potrebbe dire arbitrariamente.

Tra le iniziative che concentrano la loro attenzione sul rapporto tra cinema e musica, Rimusicazioni Film Festival da anni lavora su questo applicando una formula molto aperta, allo scopo di raccogliere e dare visibilità al maggior numero possibile di creazioni di nuove colonne sonore per il muto. Qui si ritiene che, ogniqualvolta un film sia giunto ai giorni nostri privo della sua partitura originale, la sua rimusicazione si traduca necessariamente in un esperimento, in un'interpretazione non autorizzata dal regista e quindi, sostanzialmente, arbitraria. Proprio la circostanza che il regista non esprima nessuna opinione in merito alla musica ci autorizza a pensare che ciò possa valere anche per i commenti sonori cosiddetti filologici e rispettosi delle prassi del tempo. Così, il nostro festival si muove all'interno di uno spazio di libertà espressiva, a tutto vantaggio della creatività, che vorremmo assoluta. Per questo motivo il concorso non pone limiti di tipo stilistico alla musica, anzi, la libertà degli autori partecipanti è totale. Ciascuno deciderà se commentare le immagini con musica, suoni, rumori o altro, se assumere un'impostazione filologica o didascalica piuttosto che dissacrante o modernista.

Dopo l'esperienza di molte edizioni del festival ed anche in seguito all'inaugurazione di una sezione di "rimusicazioni live" possiamo affermare che le strade della nuova colonna sonora sono infinite e che il nostro archivio registra e documenta la maggior parte delle prassi rimusicatorie praticate oggi: da quella classica, improvvisata da un pianista, a quella rock, jazz, metal, progressive, sperimentale, a quella puramente elettronica e surround.

A volte accade che due o più compositori presentino la rimusicazione dello stesso film e questa è una buona occasione per esercitare quell'attività critico-comparativa che costituisce uno dei punti d'interesse del nostro festival. Esso rappresenta un osservatorio privilegiato sulle tendenze stilistiche degli autori in concorso ed anche sulle strategie produttive da essi messe in atto per realizzare le loro colonne sonore. Data la sua natura, Rimusicazioni Film Festival accoglie con favore non soltanto i lavori di compositori e sound designers professionisti, ma anche le colonne sonore create da hobbisti e appassionati.

Ci azzardiamo a sostenere, senza argomentare, che sotto certi aspetti scrivere musica per immagini sia un'arte mediamente più "semplice" che comporre in modo "astratto": se è così, allora la rimusicazione acquista anche un valore formativo e può rappresentare una via per intraprendere o approfondire la conoscenza degli strumenti di produzione sonora di oggi, dalla tradizione compositiva classica all'informatica musicale. Possiamo così supporre che la pratica di creare nuove musiche per un film muto a volte possa rappresentare un primo tentativo di coniugare suono e immagini in una prospettiva di libera creatività; un banco di prova, uno di quegli esperimenti che rientrano nella fase della formazione artistica. Ma è possibile che accada anche il contrario, cioè che compositori esperti e tecnicamente strutturati si rivolgano al repertorio del muto alla ricerca di qualcosa di interessante a cui ispirarsi per ideare ed elaborare un nuovo progetto. E, guarda caso, sotto l'egida del muto furono realizzate la maggior parte delle pellicole delle avanguardie artistiche del secolo scorso, cioè, probabilmente, quanto di meglio il cinema abbia saputo esprimere in termini di libertà di linguaggio, sperimentazione e speculazione intellettuale: Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Espressionismo, René Clair, David Griffith, Abel Gance, Man Ray, Marcel Duchamp, Friedrich Wilhelm Murnau, Luis Buñuel...

Vorremmo infine segnalare alcuni lavori pervenutici durante le passate edizioni del nostro festival. Per noi essi sono particolarmente significativi perché crediamo possano rappresentare alcune delle tendenze "forti" nell'ambito delle pratiche rimusicatorie dei nostri giorni. Nella ribadita convinzione che una colonna sonora ispirata, ancorché filologicamente lontana da un'idea di classicità, possa contribuire a una lettura filmica in grado di innescare nuovi e imprevedibili percorsi di senso.

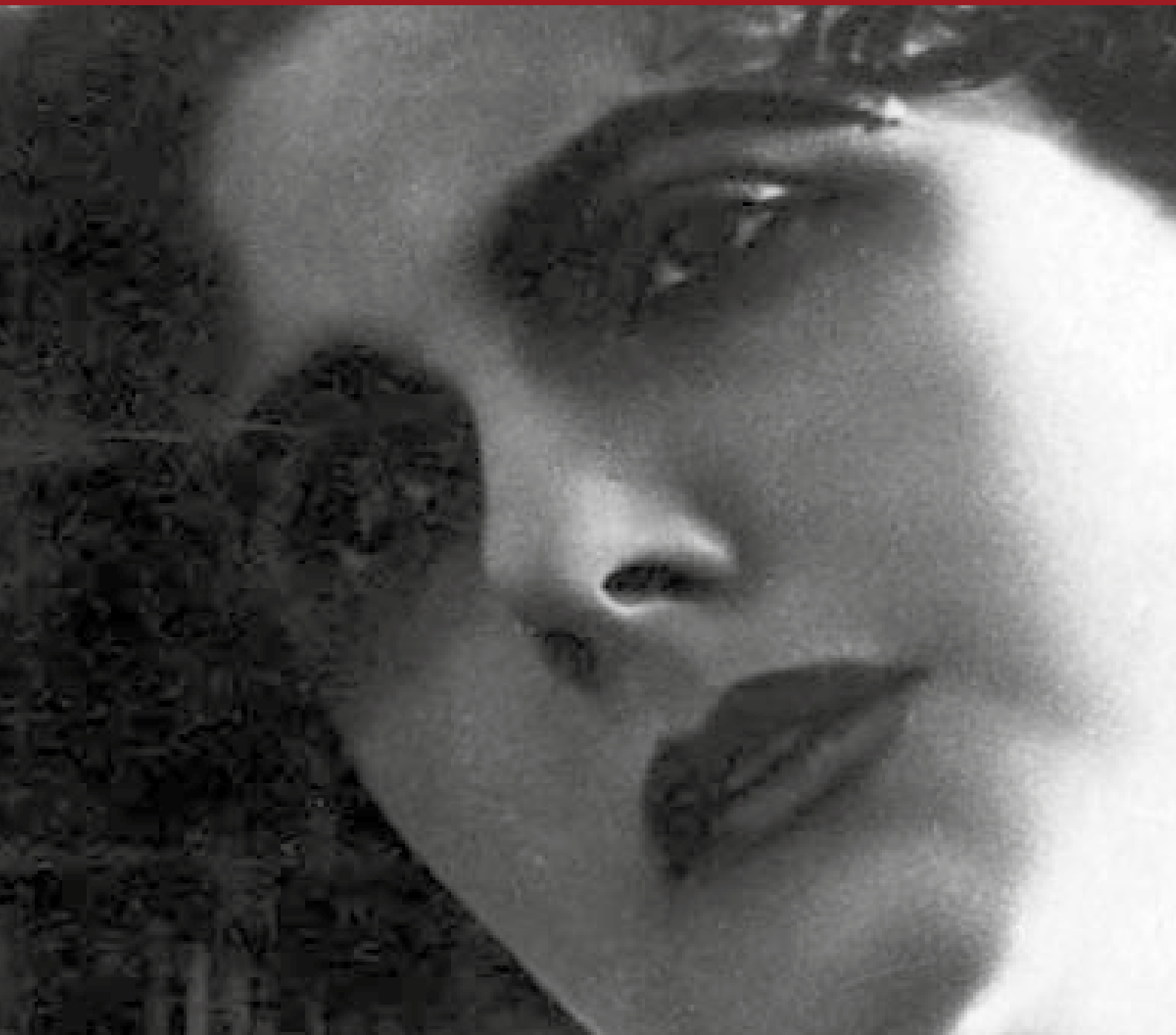
La colonna sonora di Vadim Sher and Dimitri Artemenco per *Dom Na Trubnoj* (La casa sulla Trubnaja) di Boris Barnet si è segnalata come eccellente rimusicazione d' impostazione "classica". Dalla meticolosa analisi del film prende forma una precisa drammaturgia sonora che trova le proprie radici formali e poetiche nei linguaggi musicali più illuminati del primo novecento, nella musica popolare e oltre, corroborata dalla costante attenzione rivolta ai dettagli della narrazione e sostenuta da un virtuosismo strumentale funzionale alle scene, che mira a costruire nessi e relazioni sonore profonde con le immagini.

Se puramente considerato dal punto di vista dei mezzi produttivi e dei linguaggi messi in essere, il lavoro del compositore genovese Rinaldo Marti si pone all'estremo opposto. Si prenda la sua versione di *Visions de Lourdes*, corrosivo documentario di Charles Dekeukeleire sul noto luogo di culto cattolico. La maggior parte del materiale sonoro utilizzato da Marti nasce da suoni concreti da lui stesso registrati, selezionati e sottoposti a processamenti digitali come la granulazione, il filtraggio e la riverberazione. Il raffinato algoritmo di elaborazione adottato dall'autore connota la creazione sonora come squisitamente contemporanea e "tecnologica" e dunque dichiaratamente e volutamente distante da ogni verosimiglianza acustica. Anche il lavoro di Marti nasce da una visione d'insieme, da un concetto unitario e sensibile, da un rigore di lavoro che impronta le scelte sonore.

Tra questi due estremi possiamo collocare buona parte di quei lavori generalmente definiti come elettronici e che sottintendono un uso più o meno smalzato di software dedicati alla produzione sonora. Qui il discorso si fa molto complesso, ma restando alle questioni fondamentali ci limiteremo a dire che le colonne sonore che nascono in questo terreno sono a volte appannaggio di appassionati, studenti, dilettanti di musica e, in quanto tali, possono essere afflitte da una certa povertà di visione e di contenuti, gli autori limitandosi alla progettazione e alla creazione di patterns e grooves più o meno convenzionalmente affiliati allo stile house, techno e sottogeneri o anche rock, che seguono le immagini senza troppa cura per i dettagli e per lo sviluppo drammaturgico. Questo stile di rimusicazione trae forse ispirazione dai modi della musica elettronica dance oriented che tende a costruire moduli ripetitivi trattati in modo minimale, con evoluzione lenta, che si sviluppano dunque in modo relativamente indipendente rispetto alle immagini. Ciononostante anche in questo ambito non mancano i risultati sorprendenti, come la raffinata e visionaria partitura di Massimo Zamboni per *Combat de boxe* di Charles Dekeukeleire, la compatta e solida costruzione elettronica di Anacleto Vitolo per *The Lodger* di Alfred Hitchcock e, ancora per *Visions de Lourdes*, l'artigianato elettronico – analogico del duo Luca Frigo e Mauro Maffei.

Infine il bel lavoro di Kai Liekenbröcker sul film di animazione di Lotte Reiniger *Die Abenteuer des Prinzen Achmed*, ottimamente realizzato con vari software di composizione e produzione musicale che consentono la simulazione di entità acustiche complesse e problematiche come la grande orchestra. Questo lavoro rappresenta un interessante punto di incontro e di raccordo tra pensiero compositivo, scrittura musicale e realizzazione elettronica.

**Tiziano Popoli – direttore artistico**



## FRANÇOIS LAURENT E GUIDO SODO VS ASSUNTA SPINA

Proiezione di *Assunta Spina* con accompagnamento musicale ispirato alla tradizione napoletana con François Laurent, chitarra e Guido Sodo, mandolino e voce. Evento organizzato in collaborazione con la Cineteca di Bologna.

### ASSUNTA SPINA

regia di Gustavo Serena, Francesca Bertini  
Italia 1915, 67'

*Assunta Spina* è certamente uno dei film memorabili del cinema muto italiano. Tratto dall'omonimo dramma di Salvatore Di Giacomo, rappresenta l'eccellenza del fortunato sodalizio tra il cinematografo e il repertorio drammatico verista italiano che prende corpo alla metà degli anni Dieci e che ha come film capostipite il mitico, e oggi purtroppo disperso, *Sperduti nel buio*.

*Assunta Spina* è girato nell'autunno del 1914 a Napoli e durante le riprese la città diventa la protagonista non accreditata: il film ne riflette l'anima profonda, ne scruta ogni suo aspetto, restituendo con realismo la serenità e la bellezza degli angoli pittoreschi, la frenesia caotica dei quartieri e dei mercati rionali, ma anche la faticenza e il degrado dei sobborghi popolari. Allo stesso modo il film mette a nudo lo spirito dei napoletani, sottolineandone l'esuberanza, la passionalità, ma anche lo spirito vendicativo e le reazioni smodate che spesso degenerano in violenza. Un quadro certamente stereotipato, ma che si riscatta dal luogo comune attraverso la verità della macchina da presa, attraverso lo sguardo neutro con cui si fissano le facciate cadenti delle case popolari, la povertà degli ambienti malsani, i volti dei passanti inconsapevoli, le movenze impacciate delle comparse improvvisate.

L'immagine cruda della città s'intravede al di là del primo piano, alle spalle di Francesca Bertini e Gustavo Serena che, con altrettanta sincerità, mettono in scena il dramma della stiratrice di Salvatore Di Giacomo e l'atavico conflitto delle passioni umane, perennemente in bilico tra amore e morte. Ma non sono solo la Bertini e Serena i protagonisti del film: lo scialle della sfortunata protagonista, nelle mani sapienti della Bertini, si anima e diventa una sorta di metronomo del dramma in atto, che scandisce plasticamente i vari stadi della tragedia che si sta consumando.

Francesca Bertini è il vero *deus ex machina* di *Assunta Spina*: quando il produttore Barratolo le offre la parte della stiratrice, ruolo che l'attrice napoletana aveva interpretato al suo debutto teatrale, la Bertini accetta, ma solo a patto che le sia affidata la regia del film. È un azzardo che si rivela vincente: a fianco del fido operatore Alberto Carta, la Bertini mette in luce un'imprevedibile sensibilità nella messa in scena, nella scelta delle inquadrature, nella gestione degli attori, rivelando un talento insospettabile anche in un ambito per lei del tutto inconsueto. (Note a cura di Giovanni Lasi)



CINETECA  
BOLOGNA



## QUATROSON VS BERLIN - SINFONIA DI UNA GRANDE CITTÀ

Proiezione di *Berlin – Sinfonia di una grande città*, con commento sonoro del Collettivo acusmatico Quatroson, Perpignan. Multi - diffusione del suono a cura di Anne Bouchicot.

### BERLIN: DIE SINFONIE DER GROSSSTADT

regia di Walther Ruttmann  
Germania 1927, 63'

Sorto dal movimento artistico della Nuova Oggettività, questo film è probabilmente la prima “opera d’arte totale” nella storia del cinema. Diretto nel 1927 da Walther Ruttmann, basato su un’idea di Carl Mayer, questa sinfonia in cinque atti e 24 ore è un omaggio alla grande e tumultuosa metropoli tedesca del 1920. Il film costruisce veri e propri virtuosismi ritmici soprattutto grazie al lavoro di inquadratura, agli effetti ottici e al montaggio. Le riprese del film beneficiarono di numerose innovazioni tecniche, tra cui la disponibilità di una pellicola così sensibile che permise le riprese notturne. Ma il potere del suo fascino si basa anche sull’effetto di realtà, che ci immerge in un luogo e un tempo irrimediabilmente perduto.

### QUATROSON

Quattro compositori usciti dalla classe di composizione sonora del Conservatorio di Perpignan, Laurent Ballester, Agnès Bonnissol, Anne Bouchicot, Fernande Debon, fondano nell’ottobre del 2007 Quatrôson. Il collettivo nasce con l’obiettivo di promuovere opere musicali acusmatiche attraverso la sinergia che, all’interno del gruppo, nasce dall’unione delle specificità e delle complementarità dei membri. Le creazioni sono sia individuali che comuni. Attraverso uno sguardo reciproco sulle rispettive composizioni, essi giungono ad una realizzazione collettiva e coerente. Il loro linguaggio? Musica... acusmatica. Che cos’è? Una musica di suoni fatta per il piacere del suono. Si può ascoltare a occhi chiusi.

## MEB27 ENSEMBLE VS IMPATIENCE

Proiezione di *Impatience*, commento sonoro dal vivo di MEB27Ensemble, classe di musica elettronica del Conservatorio di Bolzano, conduction di Roberto Zanata.

### IMPATIENCE

regia di Charles Dekeukeleire  
Belgio 1928, 37'

*Impatience* è il secondo film sperimentale di Charles Dekeukeleire. Il regista belga aveva certamente familiarità con le principali avanguardie del suo tempo se in un articolo di 1933 scrive: "I film più importanti di questo primo periodo saranno quelli di Eggeling, Richter, Ruttmann e il Ballet Mécanique di Fernand Ballet, che tra tutti è forse il capolavoro".

Un titolo introduttivo informa lo spettatore che il film sarà composto da quattro serie di immagini, 'la moto, la donna, la montagna e blocchi astratti', elementi che servono come punto di partenza per Dekeukeleire per costruire il suo film secondo parametri molto precisi. Il ritmo è dato da una frammentazione matematica del tempo di esecuzione del film, divisa in segmenti temporali dove i quattro repertori di immagini si succedono in ogni possibile combinazione con nessun rispetto per linea melodica o tensione drammatica.

**MEB27Ensemble** è una formazione variabile nata all'interno del Dipartimento di Musica Elettronica del Conservatorio di Bolzano che comprende sia allievi che docenti. E' composta da laptop e strumenti acustici modificati in tempo reale, creata allo scopo di sonorizzare *Impatience*. Scopo dell'Ensemble è quello di enfatizzare l'aspetto "astratto", a tratti perturbante, dei protagonisti di questo complicato quanto semplice racconto per immagini! L'elemento interessante del progetto MEB27Ensemble è l'unione, nella esperienza performativa, tra il linguaggio esclusivamente visivo e la forza dirompente e visionaria della musica.

MEB27Ensemble: Nicola Baroni, ipercello - Daniele Corbari Verzeletti, laptop - Mirko Ilic, live electronics - Gianni Tamanini, laptop - Gregorio Bardini, flauto - Mauro Tonolli, live electronics - Emilio Vettori, violino - Fabio Grandinetti, regia del suono;

Roberto Zanata – Conduction



17







## DOMENICO CALIRI VS JE VAIS ME FAIRE RASER

Proiezione di *Je vais me faire raser*, commento sonoro dal vivo di Domenico Caliri, chitarra elettrica e elettronica.

### JE VAIS ME FAIRE RASER

regia di Alfred Machin

Belgio 1914, 12'

Alfred Machin è stato uno dei pochi registi francesi i cui film abbiano espresso tendenze progressiste prima della Prima Guerra mondiale. Fotoreporter, Machin lavora per un certo periodo al giornale "L'illustration". In seguito è assunto dalla Pathé che, a partire dal 1907, lo manda in Africa. Ritorna con scene di caccia, brevi film di avventura e fauna selvatica: le immagini che riporta sulla vita dei grandi felini fanno sensazione. È anche tra i pionieri dell'immagine aerea. Durante la Prima guerra mondiale i suoi film di attualità sono utilizzati dall'Armata Francese. Alfred Machin ha diretto più di cento film. *Je vais me faire raser* è una breve e divertente pantomima appartenente al genere slapstick, uno stile di umorismo basato su una esagerata iperattività fisica, fatta di semplici gags ad effetto. Un uomo sposato vuole iniziare una relazione con la figlia del suo barbiere. Ma il barbiere sa come difendere la virtù della figlia...

17



### DOMENICO CALIRI

Chitarrista e compositore, nato a Messina nel 1967. Noto per la collaborazione col gruppo Electric Five del trombettista Enrico Rava e per aver preso parte alla fondazione ed alle attività artistiche del collettivo bolognese di musicisti Bassesfere. Attivo sulla scena internazionale da oltre vent'anni, ha collaborato con alcuni tra i più importanti e storici improvvisatori quali: Lester Bowie, Han Bennink, Kenny Wheeler, Butch Morris, Richard Galliano, Michel Godard, John Oswald, Fred Frith, Adam Rudolph, Antonello Salis, Gianluigi Trovesi, Keisuke Otha, Gianluca Petrella e molti altri, partecipando ad importanti festivals in Europa, Canada, Cina, Giappone e Stati Uniti. Ha inoltre svolto numerose commissioni realizzando arrangiamenti e composizioni originali per importanti istituzioni quali: Festival Internazionale Angelica (Bologna), Tonkünstler-Orchester Niederösterreich (Austria), Camerata Bern (Svizzera) ed altri. Ha inciso oltre quaranta cd, sei dei quali a proprio nome. È leader dell'ensemble Camera Lirica. Attualmente insegna Chitarra Jazz presso il Conservatorio E. R. Duni di Matera, nel quale è anche referente del Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali.

## FRANCESCO CUSA VS LULÙ

Proiezione di *Lulù*, commento sonoro dal vivo di Francesco Cusa, batteria e elettronica.

### LULÙ

regia di Segundo de Chomón  
Francia 1923, 8'

In questo corto del “mago degli effetti speciali” Segundo de Chomón, l'azione ha per protagonisti esclusivamente pupazzi animati. Con l'aiuto di una bacchetta magica che ha il potere di muovere gli oggetti, la scimmietta Lulù prepara la cena poi si mette a letto, ma dopo poco un ladro sgattaiola in casa; la scimmia si sveglia e coglie il ladro che risponde con colpi di arma da fuoco. Gli spari attirano una guardia che interviene: assieme al padrone di casa chiuderanno il ladro in un armadio e festeggeranno il buon esito dell'avventura.

Questo piccolo film è stato realizzato da Segundo de Chomón nel 1923 nel suo laboratorio privato, con l'aiuto della moglie e del figlio, al di fuori di qualsiasi struttura produttiva e non ha mai avuto una regolare distribuzione.

### FRANCESCO CUSA

Batterista, compositore, scrittore, nato a Catania nel 1966 e laureatosi al Dams di Bologna nel 1994 con la tesi: “Gli elementi extramusicali nella performance jazzistica”, ha suonato tra gli altri con: Paolo Fresu, Tino Tracanna, Attilio Zanchi, Bruno Tommaso, Gianni Gebbia, Cristina Zavalloni, Jay Rodriguez, Butch Morris, Jon Rose, Michel Godard, Kenny Wheeler, Steve Lacy, Tim Berne, Paolino Dalla Porta, Roy Paci, Elliot Sharp, Gianluca Petrella, Jean Marc Montera, John Tilbury, Carlo Atti, Vincenzo Vasi, Mike Cooper, Giorgio Pacorig, Mauro Pagani, Simone Zanchini, Gabriele Mirabassi, Antonello Salis.

Co-fondatore del collettivo bolognese Bassesfere è attualmente impegnato con il progetto artistico di killeraggio comunicativo “Improvvisatore Involontario”.

Ha suonato in festival internazionali in Francia, Romania, Croazia, Slovenia, Bosnia/Erzegovina, Serbia, Olanda, Germania, Svizzera, Austria, Ungheria, Norvegia, Spagna, Belgio, Danimarca, Polonia, Usa, Cina, Giappone, Messico, Africa (Addis Abeba). Attivo nell'ambito dell'interdisciplinarietà artistica, ha realizzato numerosi lavori di creazione e sonorizzazione di musiche per film, teatrali, letterari, di danza e arti visive, collaborando con noti ballerini, poeti e visual performers.



17





## FRANCESCO CUSA VS FRICOT E L'ESTINTORE

Proiezione di *Fricot e l'estintore*, commento sonoro dal vivo di Francesco Cusa, batteria e elettronica

### FRICOT E L'ESTINTORE

Produzione Società Anonima Ambrosio, Torino  
Italia 1913, 6'

*Fricot* è un impiegato. Il suo capo si fa convincere ad acquistare un estintore. Rimasto solo, Fricot si avvicina incuriosito, poi prende l'estintore ed esce in strada con l'intenzione di sperimentarne il funzionamento. Con la scusa di prevenire incendi investe tutti col getto d'acqua e finisce inseguito dalle vittime del suo zelo. Quando si troverà davvero alle prese con un incendio scoppiato in una camera da letto, l'estintore è esaurito.

17

## DOMENICO CALIRI VS COME FU CHE L'INGORDIGIA ROVINÒ IL NATALE A CRETINETTI

Proiezione di *Come fu che l'ingordigia rovinò il Natale a Cretinetti*, commento sonoro improvvisato dal vivo di Francesco Cusa e Domenico Caliri.

### COME FU CHE L'INGORDIGIA ROVINÒ IL NATALE A CRETINETTI

Produzione Itala Film, Torino  
Italia 1910, 13'

André Deed, attore proveniente dalla tradizione francese del music - hall, è l'interprete dell'iperattivo, energico, idiota e agitatore che divenne protagonista di cortometraggi - pantomime pieni di trucchi e gags. La serie di Cretinetti che egli iniziò nel 1908 per Itala Film di Torino fu la sua creazione più popolare.

In questo cortometraggio, con la sua inarrestabile golosità, Cretinetti, non solo riesce a rovinare la propria festa di Natale, ma anche quella di Babbo Natale e persino del diavolo Mephisto!







## GIUSEPPE ZITO

Dopo la Laurea in Filosofia a Padova e il Master in Produzione Cinematografica a Los Angeles, lavora negli Stati Uniti e in Italia come assistente alla regia e filmmaker, collabora con l'Istituto Stensen di Firenze e dirige la sezione cinema del Centro Culturale San Fedele di Milano. Attualmente è responsabile della programmazione cinematografica e dell'ufficio comunicazione presso il Teatro Comunale di Pergine, oltre ad essere direttore artistico del Circolo del cinema "Effetto Notte" e consigliere dell'Unione Italiana Circoli del Cinema.

With a degree in Philosophy from the University of Padua and a Master in Filmmaking in Los Angeles, Giuseppe Zito works in the United States and in Italy as an assistant director and filmmaker, collaborates with the Stensen Institute in Florence and directs the cinema section of the "San Fedele" Cultural Centre in Milan. He is currently responsible for film programming and communication at the Municipal Theatre of Pergine, as well as artistic director of the "Effetto Notte" Film Club and an adviser to the Italian Union of Film Clubs.

# 17



## GIOVANNI GUARDI

Dopo la laurea in Economia e un diploma EMAM (European Master in Audiovisual and Management) del programma MEDIA, si occupa di musica per i film della Fandango, segue i progetti discografici tra gli altri dell'Orchestra di Piazza Vittorio, Pacifico, Gianmaria Testa, Musica Nuda, Nada e Zamboni. Come music supervisor lavora anche con Matteo Garrone, Nanni Moretti, Gabriele Muccino, Ferzan Ozpetek e Paolo Sorrentino. Docente per seminari sul linguaggio della musica per immagini della Scuola Holden (Circus) e del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, collabora da cinque anni con il Palazzo delle Esposizioni di Roma per le rassegne dei classici del muto musicati dal vivo.

With a degree in Economics and an EMAM (European Master in Audiovisual Management) diploma from the MEDIA programme, Giovanni Guardi deals with music for Fandango's films and follows the recording projects of, among others, Orchestra di Piazza Vittorio, Pacifico, Gianmaria Testa, Musica Nuda, Nada and Zamboni. As music supervisor, he has also worked with Matteo Garrone, Nanni Moretti, Gabriele Muccino, Ferzan Ozpetek and Paolo Sorrentino. He holds courses on the language of music for images at the Scuola Holden (Circus) and at the Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome, and has worked for five years with the Palazzo delle Esposizioni in Rome for their seasons of silent classics accompanied by live music.

## BRUNO DI MARINO

Studioso dell'immagine in movimento, specializzato in particolare in sperimentazione audiovisiva, nuovi media e rapporti tra il cinema e gli altri ambiti artistici. Dal 1986 scrive su riviste specializzate ("Segnocinema") e quotidiani ("Il Manifesto"); ha pubblicato vari libri e saggi; tiene corsi, workshop e conferenze. Nel 1993 fonda l'archivio audiovisivo del Museo Laboratorio di Arte Contemporanea di Roma. Attualmente insegna Teoria e Metodo dei Mass Media presso l'Accademia di Belle Arti di Frosinone. È altresì consulente editoriale della Rarovideo e ha diretto alcuni festival specializzati (Metamorfosi), ha curato mostre e realizzato varie rassegne e retrospettive ("Animania", Pesaro 1998).

A scholar of the moving image, in particular in audiovisual experimentation, new media and the relationships between cinema and other artistic fields. Since 1986 he has written for specialist reviews ("Segnocinema") and newspapers ("Il Manifesto"), and has published numerous books and essays. He runs courses, workshops and conferences both in Italy and abroad. In 1993 he founded the audiovisual archive of the Museo Laboratorio di Arte Contemporanea in Rome. He currently teaches Mass Media Theory and Practice at the Academy of Fine Arts in Frosinone. He is also editorial adviser to Rarovideo, has directed various specialist festivals (Metamorfosi) and exhibitions, and created shows and retrospectives (Animania - 100 years of experiments in animation cinema, Pesaro 1998). He lives and works in Rome.



17

## GUY BORLÉE

Dottore in Giornalismo e Comunicazione all'Università Libera di Bruxelles. Lavora presso la Cineteca del Comune di Bologna e la Mostra Internazionale del Cinema Libero, ed è coordinatore del festival internazionale Il Cinema Ritrovato. Collaboratore dal 1994 per la realizzazione di vari progetti dedicati al restauro cinematografico e alla formazione del personale delle cineteche (Caleidoscopio, Raffaello, EFG, FIAF Summer school) e del congresso della FIAF nel 1994. Le sue pubblicazioni comprendono: tutti i cataloghi del festival Il Cinema Ritrovato e della Mostra delle Scuole Europee di Cinema; "Movies are my life, il cinema secondo Martin Scorsese"; "Il Cinema Fiammingo" ecc.

With a degree in Journalism and Communication from the Free University of Brussels, he works for the Bologna Municipal Film Theatre and the International Exhibition of Free Cinema. Since 1995 he has been the coordinator of the "Cinema Ritrovato" international festival, as well as of the summer programme "Sotto le stelle del cinema". He has worked since 1994 on the creation of various European film restoration projects and on training for the Film Theatre's staff (Caleidoscopio, Raffaello, EFG, FIAF Summer school). In 1994 he worked on the congress of the Fédération Internationale des Archives de Film. His publications include all the catalogues of the Cinema Ritrovato festivals and the Exhibition of European Film Schools.





## FRANCESCO PAOLO PALADINO

Nato a Piacenza nel 1956. Si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Parma. È stato membro del gruppo new wave Atrox, e del gruppo di musica sperimentale Doubling Riders; nel '90 ha iniziato a girare film a soggetto, videoclip e documentari tutti autoprodotti, conseguendo prestigiosi riconoscimenti in tutto il mondo.

Born in Piacenza in 1956, he graduated in Law at the University of Parma. A member of the new wave group Atrox and the experimental music group Doubling Riders, in 1990 he began making feature films, video clips and documentaries, all self-produced, gaining prestigious recognition worldwide.

17



## GIORGIO CASADEI

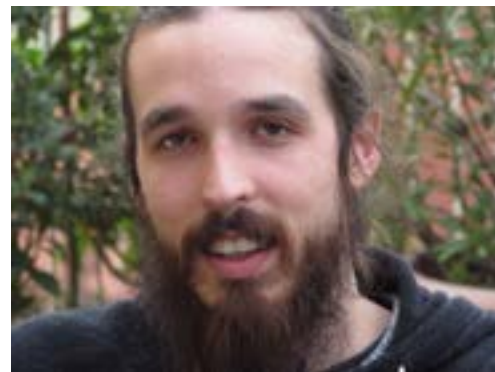
Chitarrista, compositore, arrangiatore, didatta e disegnatore. Nato a Rimini nel 1962. Diplomato al Liceo Artistico e laureato al DAMS. È artisticamente attivo dall'inizio degli anni ottanta. I principali progetti cui ha dato vita sono: Rimini Beach Party, Ella Guru, Trio Magneto, Musica nel Buio, Orchestra Spaziale, Trio Galactus, Galactus Storm, Sonic Uke Orchestra. Ha composto ed eseguito musiche per il cinema muto su commissione della Cineteca di Bologna. Compone musica per film e per spettacoli teatrali con attori quali Marco Cantori, Chiara Pelliccioni, Filippo Timi, Valeria Soravino ecc. Collabora attivamente con lo scrittore Ermanno Cavazzoni nella sonorizzazione di letture, spettacoli e film.

Guitarist, composer, arranger and drawer. Born in Rimini in 1962. After arts studies he graduated in Dams at Bologna. He is well known since the eighties for his artistic projects. Rimini Beach Party, Ella Guro, Trio Magneto, Musica nel Buio, Orchestra Spaziale, Trio Galactus, Galactus Storm, Sonic Uke Orchestra are some of his artistic works. As soundtrack composer and silent movie "performer" he worked on commission for the Cineteca di Bologna. Other works as composer for the following artists: Marco cantori, Chiara Pelliccioni, Filippo Timi, Valeria Soravino. He is actually working on soundtracks with Ermanno Cavazzoni.

## MATTEO CILLARIO

Matteo Cillario, 24 anni, sound designer, diplomato in Musicazione di film e sonorizzazione video presso l'Accademia di Cinema e Televisione Griffith di Roma. Ha alle spalle studi di scrittura e sceneggiatura cinematografica. Premiato per la migliore ambientazione sonora nell'ambito del Paranormal Media Festival 2014 e finalista nel concorso Rimusicazioni Film Festival 2014 con la rimusicazione del film *Combat de Box (1927)*. È autore della colonna sonora del videogioco "The Warden" in vendita sulla piattaforma mondiale Steam.

A 24-year-old sound designer, he studied Film Music and Video Soundtracks at the Griffith Academy of Cinema and Television in Rome and has also studied writing and screenwriting. Winner of the Best Soundtrack at the Paranormal Media Festival 2014 and finalist at the Rimusicazioni Film Festival 2014 with original music for the film *Combat de Box (1927)*. He is the composer of the soundtrack to the videogame "The Warden", available on the worldwide platform Steam.



## PAOLO CIPRIANO

Nato nel 1980, ha studiato chitarra classica e flauto traverso presso il Conservatorio di Torino "Giuseppe Verdi". Nel 2002 fonda il gruppo Supershock con i quali si dedica per i successivi 15 anni alla creazione di musica, dischi, spettacoli teatrali e cineconcerti. Grazie anche alla collaborazione con istituzioni culturali come il Museo Nazionale del Cinema, Goethe Institut e Regione Piemonte, il progetto dei cineconcerti riscuote un buon successo, producendo 10 colonne sonore (*Metropolis*, *Nosferatu*, *Faust*, *Il Golem*, etc.) con relativi CD e DVD, alcuni dei quali distribuiti in Italia, Francia e USA. Dal 2002 i cineconcerti registrano una tournée di 500 date in Europa, America e Medio Oriente.

Born in 1980 in Turin, he studied classical guitar and flute at the "Giuseppe Verdi" Conservatory in Turin. In 2002 he founded the group Supershock with whom he has worked for 14 years, creating music, recordings, theatre shows and so-called Cineconcerts. Thanks also to the support of cultural institutes such as the National Film Museum, the Goethe Institute and the Region of Piedmont, the Cineconcert project has been highly successful, producing 10 soundtracks (*Metropolis*, *Nosferatu*, *Faust*, *The Golem*, etc.) with their CDs and DVDs, some of which have been distributed in Italy, France and the USA. Since 2002, the Cineconcert project has performed 500 dates in Europe, America and the Middle East.



17





## RINALDO MARTI

Nato nel 1959, si diploma in Contrabbasso e Musica Elettronica. Affascinato dai filmati sperimentali dell'epoca del muto, ne realizza il sonoro con musiche elettroacustiche che vengono selezionate e proiettate in edizioni passate del 4FilmFestival di Bolzano, sezione Rimusicazioni: musica per *Le retour à la raison*, pubblicato in Germania su DVD (Staub und Kratzer, Local shop, 2008). Le sue musiche vincono il Premio Harlock a due edizioni del "Rimusicazioni Film Festival": nel 2010 per *Combat de boxe*, e nel 2012 per *Visions de lourdes*. È in finale al "Premio delle Arti 2011", sezione Musica Elettronica. È ideatore, co-fondatore e fonico del Quintetto EthnoGenova.

Born in 1959, a graduate in Double Bass and Electronic Music. Fascinated by short experimental films of the silent age, he creates electro-acoustic soundtracks, selected for projections in the 4FilmFestival in Bolzano, in the Rimusicazioni section: his music for *Le retour à la raison* was published in Germany in DVD (Staub und Kratzer, Local shop, 2008). He won the Harlock Prize in two editions of Rimusicazioni – in 2010 for *Combat de boxe*, and in 2012 for *Visions de Lourdes* – and was a finalist in the "Premio delle Arti 2011", Electronic Music section. He is the creator, co-founder and sound engineer of the Quintetto EthnoGenova.

17



## MARIE ROSE (AKA MONOLOGUE, AKA MARIE E LE ROSE, AKA MOON RA)

Marie Rose, produttrice, compositrice, arrangiatrice, scultrice sonora, musicista, designer e ricercatrice sonora, lavora con la modulazione delle sonorità e l'uso di computer e macchine per creare e modificare i suoni. Ha registrato per diverse etichette (Forrest Hill Records, No Problema Tapes, ecc.) e compare su varie compilation (.txt label, comfortzone label, etc.). Crea design sonoro per installazioni video, mapping e tante altre performances (Apparati Effimeri, vIDEA, ecc). Ha suonato in vari festival: Festival Sons Libérés (Bruxelles), Festival La Centrale (Bordeaux), FreeQ (Genova). Ha ideato installazioni al Museo Pecci (Prato) ed a Palazzo Reale (Milano), ha collaborato con artisti diversi (Giuseppe Cordaro, Daniele Principato, Giulio Aldinucci, ecc) ed insieme a Piero Bernardini ha fondato FixInTheMix LABS.

Marie Rose is a producer, composer, arranger, sound sculptor, performer, sound designer, sound researcher, working with sound design and the use of computers and machines for the creation and modification of sounds. She has worked with many labels for releases (Forrest Hill Records, No Problema Tapes, etc.) and compilations (.txt label, comfortzone label, etc.). She creates sound designs for video installations, mapping and many other performances (e.g. Apparati Effimeri, vIDEA, etc.). She has performed in many festivals: Festival Sons Libérés (Brussels), Festival La Centrale (Bordeaux), FreeQ (Genoa), etc. Her installations have taken place at the Pecci Museum (Prato) and Palazzo Reale (Milan). She has collaborated with various artists (Giuseppe Cordaro; Daniele Principato; Giulio Aldinucci, etc.) and with Piero Bernardini founded FixInTheMix LABS.

## LE TONNEAU INÉPUISABLE

REGIA **SCONOSCIUTO**, COLORE, 5 MIN. - FRANCIA 1907

Un breve filmato anonimo che desta la meraviglia e il divertimento dello spettatore. Grazie agli accorgimenti tecnici e ai trucchi alla Méliès, in un crescendo di effetti, dal barile magico manovrato da due leggiadre fanciulle escono conigli, anatre, colombe, eleganti vestiti. Il palcoscenico si anima fino a comporre il trionfale quadro d'insieme. Con finale esplosivo.

Wonderful, hand-colored, trick film about two young girls and their magical barrel. Live animals and superb clothing keep jumping miraculously out of the barrel.



## MICHELE ANDREOTTI

ITALIA

Nato ad Avellino nel 1993. Durante i primi anni dell'adolescenza inizia lo studio del pianoforte e del basso elettrico, avvicinandosi fin da subito al mondo della composizione. Dal 2013 frequenta il corso di Musica Elettronica al Conservatorio Santa Cecilia di Roma, sotto la guida di Michelangelo Lupone e Nicola Bernardini. Insieme a Ivano Pecorini, crea il progetto musicale Curved Grooves, principalmente elettronico, fortemente influenzato da sonorità acustiche e strumentali.

Born in Avellino in 1993. During his early teenage years he started learning piano and bass guitar and immediately fell in love with musical composition. Since 2013 I attend Electronic Music at "Conservatorio Santa Cecilia" in Rome, under the guide of Michelangelo Lupone and Nicola Bernardini. In the meantime, together with Ivano Pecorini, we created a musical project called Curved Grooves: a mainly electronic project, strongly influenced by acoustic and instrumental musical sources.





17

## HÄXAN

REGIA **BENJAMIN CHRISTENSEN**, COLORE, 122 MIN.  
SVEZIA, DANIMARCA 1926

Sceneggiato dallo stesso Benjamin Christensen partendo dallo studio del Malleus Maleficarum, celebre trattato sulla stregoneria tedesca del quindicesimo secolo. È un interessante studio su come la superstizione e l'ignoranza abbiano condotto all'isteria della caccia delle streghe. Costato moltissimo a causa della meticolosa ricostruzione delle città medievali, il film fu censurato negli Stati Uniti a causa di alcune scene di nudo e di tortura.

Written by Benjamin Christensen himself, the film is partly based on the Malleus Maleficarum, a 15th-century German guide for inquisitors. Häxan is a study of how superstition and the misunderstanding of diseases and mental illness could lead to the hysteria of the witch-hunts. With Christensen's meticulous recreation of medieval scenes and the lengthy production period, the film was the most expensive Scandinavian silent film ever made. The film was heavily censored for what were considered at that time graphic depictions of torture, nudity and sexual perversion.



## MATTI BYE

SVEZIA

Matti Bye ha iniziato la sua carriera componendo e improvvisando per il cinema muto. Attualmente concentra maggiormente la sua attività sul cinema contemporaneo e su produzioni televisive. Ha collaborato con Jan Troell, per cui ha scritto la colonna sonora di Everlasting Moments, ricevendo un premio Guldbagge nel 2009. Altri film recenti per i quali ha composto la musica includono Images From The Playground e la commedia Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve. Musicista abituale e compositore sia solista che col suo ensemble, ha partecipato a diversi festival di cinema muto e rassegne in giro per il mondo.

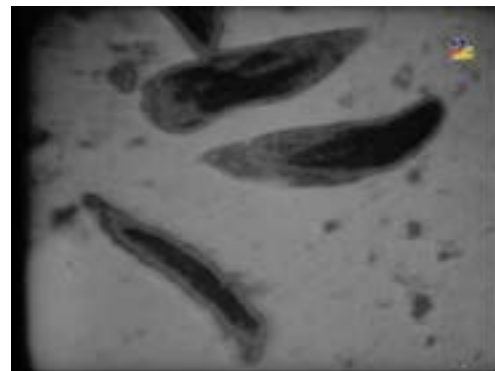
Matti Bye started his career composing and doing live improvisations to silent film and early cinema. He has now shifted focus, paying more attention to contemporary film and TV productions. He has also collaborated with and written the film score for Jan Troell's Everlasting Moments, for which he also received a Guldbagge award in 2009. Other recent films he has written music for include Images From A Playground and the comedy The 100-Year-Old Man Who Climbed Out The Window And Disappeared. He is a regular performer and composer, solo as well as with his ensemble, at various silent film festivals and screenings around the world.

## I PARASSITI DELLA RANA

REGIA **GIANNI PALAZZOLO**, B/N, 4 MIN. - ITALIA 1913

Film di divulgazione scientifica che mostra i parassiti della rana visti attraverso il microscopio.

The film displays the minute parasites at work destroying the red corpuscles of the frog's blood.



## LORENZO CELA

ITALIA

Musicista, fonico, musicoterapista: inizia a suonare il basso su quattro corde durissime per partecipare attivamente alla scena underground della sua città con la band Killanation; attualmente collabora con diverse formazioni musicali, tra cui Friser (popolare), The Worm & The Spice (elettronica) e cura diversi progetti di sonorizzazione, sia per eventi corporate che per passione. Come musicoterapista e operatore musicale collabora con realtà attive sul territorio milanese nell'ambito della scrittura e creazione musicale in contesti di disagio sociale come carceri, comunità, reti di migranti. Come fonico esercita la sua attività sia per eventi live che in studio di registrazione.

Musician, sound engineer, music therapist: he starts playing the bass to actively join the underground music scene of his city with the band Killanation; currently he collaborates with several bands, like Friser (folk), The Worm & The Spice (electronic) and manages sound design projects for corporate events as well as for hobby. He's a music therapist and music supervisor in many initiatives taking part in his region, in the field of music writing and production, to promote social development in conflictual and difficult contexts as prisons, residential caring institutions, migrants associations. As a sound engineer his activity is split between live events and recording studios.



17



## THE GENERAL – COME VINSI LA GUERRA

REGIA **BUSTER KEATON**, B/N, 75 MIN. - USA 1926

Georgia, 1861. Il macchinista Johnny Gray ama due cose: The General, la sua locomotiva, e Annabelle Lee, la sua fidanzata. Allo scoppio della guerra di Secessione, Johnny va ad arruolarsi come soldato, ma non viene reclutato. Annabelle, credendolo un vile, lo allontana indignata. Per dimostrarle il contrario, Johnny si lancia da solo all'inseguimento dei nordisti che hanno rubato la locomotiva e rapito la sua stessa fidanzata. The General è un classico esempio di film muto che unisce vari generi: si tratta di una commedia con sequenze avventurose e di azione, notazioni sentimentali e perfino alcune situazioni tipiche di un film storico-bellico.

Georgia, 1861. Johnny Gray, a Southern railroad engineer who loves his train engine, The General almost as much as he loves Annabelle Lee. When the opening shots of the Civil War are fired at Fort Sumter, Johnny tries to enlist and he is deemed too useful as an engineer to be a soldier. All Johnny knows is that he's been rejected, and Annabelle, thinking him a coward, turns her back on him. When Northern spies steal The General (and, unwittingly, Annabelle), the story switches from drama and romance to adventure mixed with Keaton's trademark deadpan humor as he uses every means possible to catch up to The General thwart the Yankees, and rescue his darling Annabelle.

17



## MARCO DALPANE

ITALIA

Nato a Bologna, Ha studiato composizione, musica elettronica e ha seguito il corso di laurea DAMS. Si è diplomato in pianoforte nel 1979. Dagli anni '80 volge attività concertistica come solista e in varie formazioni cameristiche rivolte principalmente alla musica del '900. Ha dato vita a diversi gruppi orientati a una fusione di stili post-classico/minimal/jazz/rock. È autore di musiche per il cinema, mostre d'arte, readings, spot pubblicitari, di musiche di scena per la danza e il teatro. È stato collaboratore della Cineteca del Comune di Bologna. Nel 2006 ha vinto il Primo premio al concorso Rimusicazioni per le musiche del film Die Bergkatze.

Born in Bologna, he studied piano, composition and electronic music. Performed in concerts as a soloist and in various chamber music ensembles, focusing primarily on 20th century music. He formed several musical groups oriented towards a fusion of minimalist, jazz and rock styles. He has also composed scores for theater, dance and films, art exhibitions. From 1991 to 2012 he collaborated with the Cineteca del Comune di Bologna. In 2006 he won the first prize at the Rimusicazioni Film Festival for the film score of Die Bergkatze.

## ANÉMIC CINÉMA

REGIA **MARCEL DUCHAMP**, B/N, 7 MIN. - FRANCIA 1926

Film sperimentale ideato con la collaborazione di Man Ray, senza trama, è costituito in prevalenza dalle riprese di una serie di dischi rotanti. I dischi in movimento sono in tutto diciannove: dieci composti da figure geometriche (cerchi non concentrici, spirali) e nove con frasi (“rotorilievi”) in francese senza apparente senso, quali giochi di parole e scioglilingua. Il titolo del film è un doppio anagramma. Il “cinema anemico” era un cinema privo di senso, in linea con le idee sovversive del Dadaismo. Il fatto che però venne girato dopo la fine del movimento (che si sciolse spontaneamente nel 1923) lo pone a metà strada tra le avanguardie e il cinema “puro”, forse ascrivibile al movimento surrealista.

*Anémic Cinéma* is a Dadaist, surrealist or experimental plotless film made by Marcel Duchamp. The film depicts whirling animated drawings - which Duchamp called Roto-reliefs - alternated with puns in French. The revolving discs are altogether nineteen: ten showing geometric figures and nine with French puns and alliterations. Duchamp signed the film with his alter ego name of Rose Sélavy.



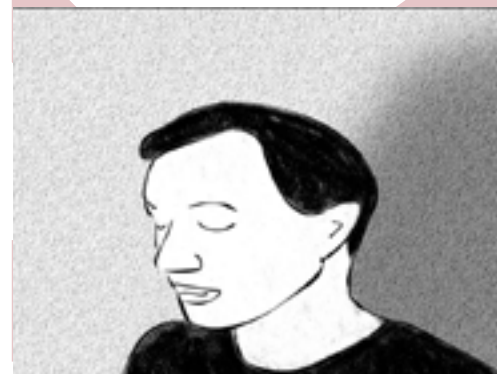
17

## SAMUELE DE MARCHI

ITALIA

Samuele de Marchi è compositore. Ha lavorato alla composizione della colonna sonora dei due cortometraggi “Terremoto Nukria” del 2006 e “Un occhio non dimentica” del regista italiano Giuseppe Chiesa. Entrambi i due corti hanno partecipato a numerosi festival italiani e internazionali (festival del cinema sperimentale di Roma, Italian Visions del cinema Lumiere di Bologna, festival di Argenta). “Un occhio non dimentica” è stato premiato a Festival di Reggio Calabria nel 2008 per la migliore colonna sonora. Già finalista al Rimusicazioni Film Festival (edizioni del 2008, 2010, 2012).

Composer of original music. Lately he composed the soundtracks of two short films (“Terremoto Nukria”, 2006; “Un occhio non dimentica”, 2008) from the Italian director Giuseppe Chiesa. Both shorts have participated in many Italian and foreign Festivals (Festival of experimental cinema in Rome, Italian Visions for the Lumiere cinema in Bologna, Festival of Argenta). “Un occhio non dimentica” was awarded in Reggio Calabria Film Fest in 2008. Finalist at Rimusicazioni Festival (editions 2008, 2010, 2012).





## L'ASCENSION DE LA PYRAMIDE DE "CHÉOPS" PAR S.A.R. LE PRINCE LÉOPOLD

REGIA **TULLIO CHIARINI**, COLORE, 7 MIN. - EGITTO 1923

Nel 1923, durante la sua visita al Cairo, il principe Leopoldo del Belgio scalò la piramide di Cheope. Tullio Chiarini regista e fotografo e corrispondente dal Cairo filmò l'impresa.

During his 1923 visit to Cairo, Prince Leopold of the Belgians climbs Cheops Pyramid. The film was shot by Tullio Chiarini, an Italian photographer, cinematographer and correspondent in Cairo and Alexandria.

17



## **DANIELE ENDRIZZI**

**ITALIA**

Recentemente ha conseguito la laurea in chitarra elettrica pop presso il Conservatorio di Trento. Come chitarrista ha frequentato scene musicali molto diverse e ha suonato con gli Anguish Force (heavy metal), Eternity Ends (death metal) e Nashville Roads (country). Ha partecipato al Bolzano Jazz Festival con l'orchestra di Butch Morris; alla rimusicazione del film "La caduta della casa degli Usher" composta da Mauro Franceschi e a varie rimusicazioni live. Da un anno si dedica alla rimusicazione di film muti e i primi lavori svolti sono nati sui cortometraggi dei fratelli Lumière.

Daniele Endrizzi is graduated in electric pop guitar at the Conservatory of Trento. As a guitarist he lived his musical experiences in different contexts: he played with the Anguish Force (heavy metal), Eternity Ends (death metal) and Nashville Roads (country). He participated at the Bolzano jazz festival with the orchestra of Butch Morris; to the resetting of the movie "The fall of the house of Usher" composed by Mauro Franceschi and in different live resetting. By a year he dedicate himself to the resetting of silent films and the early work has been carried out on the short films of the Lumière brothers.

## LA COQUILLE ET LE CLERGYMAN

REGIA GERMAINE DULAC, B/N, 29 MIN. - FRANCIA 1928

Mediometraggio dal sapore surrealista, fu oscurato alla sua uscita dal ben più famoso *Un chien Andalou* di Luis Buñuel e Salvador Dalí. Il film segue le allucinazioni oniriche ed erotiche di un prete nei confronti della moglie di un generale. Talvolta così criptico da esser considerato incomprensibile, il film è considerato debitore dell'Espressionismo tedesco.

Experimental film that follows the erotic hallucinations of a priest lusting after the wife of a general. *La Coquille et le clergyman* may now be regarded as the first Surrealist film, released a year before Buñuel and Dalí's *Un Chien andalou*, which contains the image of an eye sliced by a razor. In *La Coquille*, Germaine Dulac used trick photography to create the effect of an officer's head being split in half.



17

## EMPUSAE

BELGIO

Empusae è lo pseudonimo di Nicolas 'Sal Ocin' Van Meirghaege. Dalla fine degli anni novanta ha costruito un notevole curriculum di colonne sonore organiche, ritualistiche, elettroacustiche, ambient, doom e post-industriali per varie etichette in diversi paesi. Evocativa di una catena di montaggio meccanica, la sua musica tende a creare un'atmosfera tesa e ossessionante che si inchioda nella memoria. All'ascolto della musica di Empusae, ci si perde in malinconia cupa, atmosfere tribali elettroniche e rituali ambient sinistri.

Empusae is the moniker of Nicolas 'Sal Ocin' Van Meirghaege. He has built on an impressive back catalogue of organic, ritual, electro-acoustic, ambient, doom and post-industrial soundtracks on several labels in several countries since the end of the nineties. The music is almost suggestive of a mechanical assembly line in its clockwork clunks and clangs. It builds into a tense yet haunting soundscape and rivets itself into the memory and refuses to be forgotten. It is serious music whose architecture has formed for itself a solid foundation, rather than sounding as if it's trying to tear itself apart! When listening to Empusae's music, you're lost in dark melancholy, tribal electronic atmospheres and scary ambient rituals.







## CENERE

REGIA **FEBO MARI**, B/N, 30 MIN. - ITALIA 1916

Sardegna, inizio Novecento. Respinta da tutti, la giovane Rosalia lascia il paesino e si reca dal padre del bambino, che ha chiamato Anania, per assicurarsi che il piccolo possa venir allevato in modo adeguato e senza subire ripercussioni a causa della propria nascita. La donna sparisce, mentre il figlio completa i propri studi a Roma. Tornato in Sardegna, il giovane trova Rosalia; il figlio desidera recuperare il tempo perduto e formare una famiglia con lei e Margherita, alla quale chiede di accettare sua madre. Messa al corrente della risposta negativa della ragazza, Rosalia parte nuovamente, trovando la morte poco dopo.

Sardinia, early 20th century. Rosalia is an unmarried woman in a small village whose lover abandons her before the birth of their son, whom she names Anania. Realizing that she will not be able to raise the child properly, she gives full custody of Anania to her former lover. However, she entrusts the boy with a sacred amulet before she leaves. Anania grows to adulthood and retains possession of the amulet, but he is haunted by his mother's absence and tries to locate her. He pushes aside his career prospects and cancels his plans for marriage in order to pursue his search for Rosalia. Anania's search proves successful and he locates his mother but Rosalia cannot take the shock of being reunited with her adult son and kills herself.

17



## DORIANA LEGGE

ITALIA

Docente di discipline dello spettacolo presso l'Università degli studi dell'Aquila, scrive di letteratura e teatro. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Generi letterari (2014), presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli studi dell'Aquila. All'attività di ricerca accompagna quella di compositrice di musiche per cinema e teatro. I suoi recenti lavori sono: 2016 Progetto Genere, sonorizzazione dal vivo del film Genere (1916); 2016 La voce umana di Jean Cocteau con Veronica Visentin, musiche di Doriana Legge, regia di Giancarlo Gentilucci; 2016 Il colore del pane, testo di Roberto Capezzali, musiche di Doriana Legge, regia di Giancarlo Gentilucci.

Doriana Legge is a performing arts professor at the University of L'Aquila, she writes about literature and theater. She completed a PhD in Literary Genres at the Humans Science Department of University of L'Aquila. In addition to being a researcher Doriana Legge is a theater and cinema music composer. Her most recent works are: 2016 Progetto Genere, Febo Mari's silent movie Genere (1916) with live performance of the soundtrack by Doriana Legge; 2016 La voce umana by Jean Cocteau with Veronica Visentin; music by Doriana Legge; directed by Giancarlo Gentilucci; 2016 Il colore del pane by Roberto Capezzali, music by Doriana Legge, directed by Giancarlo Gentilucci.

## GRASS - A NATION'S BATTLE FOR LIFE

REGIA **MERIAN C. COOPER** E **ERNEST B. SCHOEDSACK**,  
B/N & COLORE, 71 MIN. - USA 1925

Uno dei primi documentari etnografici che raccontano la vita dei pastori iraniani della tribù Bakhtiari durante la transumanza stagionale. Il film illustra la fatica e le difficoltà che affrontano i popoli nomadi così come la loro ingegnosità nel risolvere i problemi nella lotta contro una natura primordiale.

Silent documentary film which follows a branch of the Bakhtiari tribe of lurs in Iran, as they and their herds make the seasonal journey to better pastures. It is considered one of the earliest ethnographic documentary films.



## MANDELA

### ITALIA

Gruppo musicale nato nel 2010 a Vicenza. Attualmente composti come sestetto: Matteo Scalchi (chitarra), Marco Billo (tastiera), Sean Lucariello (tromba), Elia Gamba (piano/tastiera), Diego Di Carlo (basso), Edoardo Maggiolo (batteria). Vantano già la registrazione di due album di musica propria originale e varie partecipazioni all'annuale festival jazz cittadino. L'universo musicale dei Mandela è ampio e sfaccettato; la loro musica spazia tra i generi, senza altra regola che quella della libertà compositiva come espressione di un'urgenza artistica. Con la colonna sonora di Grass cercano, questa volta, di partire da un'opera altrui, il film, per cercare di rappresentare se stessi.

A group founded in 2010 in Vicenza. Currently a sextet: Matteo Scalchi (guitar), Marco Billo (keyboards), Sean Lucariello (trumpet), Elia Gamba (piano/keyboards), Diego Di Carlo (bass), Edoardo Maggiolo (drums). They have two albums of original music to their name so far and various performances at their city's annual jazz festival. Mandela's musical universe is wide-ranging and multifaceted, moving between genres, with no rules other than compositional freedom as the expression of artistic impulse. With the soundtrack to Grass, they are trying on this occasion to start from an external work, the film, in search of self-expression.



On one such night, as the  
sun increased -- out of  
the darkness loomed a  
welcome Gumbo, the  
Iran traveler's refuge

17



## KID TRICKS

REGIA **CHARLES LAMONT**, COLORE, 22 MIN. - USA 1927

Doublemetre è un delizioso bambino in abiti da adulto che riesce, in un crescendo di avventure e disavventure, a far tornare insieme i proprio genitori, separatisi per futili motivi. L'esilissima trama è semplicemente un pretesto per mettere in scena gags e scherzi.

Doublemetre is a charming little scoundrel in adult clothes who, in a series of acts of mischief, gags and special effects, brings his parents, until then separated, back together.

17



## ROBERTO MANZINI

ITALIA

Nato nel 1969 a Vignola, inizia a otto anni lo studio della musica. Intraprende un percorso musicale estremamente vario, principalmente incentrato sull'utilizzo degli strumenti a fiato. Le competenze musicali acquisite nel corso degli anni gli consentono di allargare il proprio ventaglio di conoscenze ed abilità, avvicinandolo ad altri strumenti musicali, quali chitarra elettrica, chitarra acustica, mandolino e basso. Dagli anni '90 in poi inizia un viaggio tra i più disparati generi musicali che lo porterà a collaborare con tantissimi artisti sia dal vivo che in studio di registrazione. Dal 2014 inizia una nuova fase dedicata ad approfondire i vari aspetti della composizione, dalle questioni teoriche all'arrangiamento, l'utilizzo dei software, le tecniche di registrazione e il mixaggio finale.

## SAÏDA A ENLEVÉ MANNEKEN-PIS

REGIA **ALFRED MACHIN**, B/N, 8 MIN. - BELGIO 1913

Il gattopardo Saïda scappa da una gabbia e porta via il Manneken-Pis, una piccola statua bronza raffigurante un infante, simbolo dell'Indipendenza di Bruxelles. La polizia interviene, ma la feroce fiera non si fa prendere...

Saïda the cheetah, escapes from a fairground attraction and makes off with the Manneken Pis, the small bronze statue which is a symbol of the independence of Brussels. The police give chase but Saïda is a ferocious animal...



17

## ROBERTO MANZINI

ITALIA

Born in 1969 in Vignola, he began at the age of 8 studying music. He began an extremely varied musical journey, mainly focused on playing wind instruments. The musical competences he acquired during the years allowed him to widen his range of knowledge and ability, introducing him to other instruments, such as electric guitar, acoustic guitar, mandolin and bass guitar. In the 90s he began a journey through the most diverse music genres, which allowed him to collaborate with numerous artists, both on stage and in the studio. In 2014 began a new phase dedicated to deepening his knowledge on various aspects of composition, such as arrangement theory, the use of software, recording techniques and mixing.





## JIRAIYA THE BRAVE

REGIA **SHŌZŌ MAKINO**, B/N, 21 MIN. - GIAPPONE 1921

Jiraiya, letteralmente “Giovane tuono”, è un ninja giapponese dotato di superpoteri, capace di trasformarsi in una rana gigante. Ricco di combattimenti e di simpatici effetti speciali, il film prende spunto da alcune leggende del folklore giapponese.

Jiraiya, literally “Young Thunder”, is a ninja who uses shapeshifting magic to morph into a gigantic toad. The heir of a powerful clan in Kyūshū of the same name, Jiraiya fell in love with Tsunade, a beautiful young princess who masters slug magic. His arch-enemy was his one-time follower, Orochimaru, who mastered snake magic.

17



## ENRICO MARCHIOTTO

ITALIA

Tastierista, compositore e arrangiatore. Attualmente impegnato come tastierista e/o cantante in: Watershape, Le Olive Nere Denocciolate, Dear Sasha, Alchemy Victory. Coniuga il suo essere musicista con gli studi alla magistrale di Scienze Storiche all'Università di Verona, in cui si sta laureando con una tesi sui mostri acquatici del '500. Alla intensa attività live con varie formazioni accompagna una proficua attività nel campo del recording sia in studi di registrazione sia autonomamente. Coordina inoltre dei laboratori di arrangiamento, musica d'insieme e computer music alla scuola di musica Love Mi Do di Ronco all'Adige (VR).

Keyboard player, composer, arranger. Currently keyboard player and/or singer in: Watershape, Le Olive Nere Denocciolate, Dear Sasha, Alchemy Victory. Apart from being a musician, he attends a master degree in Historical Studies at the University of Verona, where he's working on his final dissertation about aquatic monsters in the XVI century. Besides having continuous experiences of live concerts with many bands, he is actively involved in recording, both in recording studios and independently. He coordinates workshops on arrangement and computer music courses at the music school Love Mi Do, in Ronco all'Adige (VR).

## LES AVENTURES DU BARON DU CRAC

REGIA **ÉMILE COHL**, B/N, 2 MIN. - FRANCIA 1910

Émile Cohl è considerato il padre e l'inventore dell'animazione cinematografica. Nel 1908 creò il suo primo cartone animato *Fantasmagorie*, con 700 disegni per soli due minuti di animazione. Qui mostra già il suo stile, influenzato dal surrealismo, dove ogni cosa può cangiare al di là delle nozioni di realtà e delle logiche conseguenze.

Émile Cohl is considered to be the father of the animated cartoon. In 1908 he made his first animated film called *Fantasmagorie*, with 700 drawings for two minutes running time. The film shows Cohl's own personal style of animation, in which everything can change into something else, going beyond the notions of reality and logical sequence.



17

## MAURIZIO MAZZOLI

ITALIA

Musicista, architetto e compositore, si è diplomato presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma, studiando contemporaneamente composizione con B. Porena, poi autodidatta. La sua formazione artistica si è evoluta attraverso la ricerca delle affinità tra musica e architettura dopo l'incontro a Perugia con il compositore I. Xenakis. Biografo della musicista italiana Maria Rita Brondi (1889-1941), nel 2009 ha ricevuto ad Alessandria il premio internazionale "Chitarra d'Oro" per la ricerca musicologica. Ha un contratto con Soundreef per la musica di sottofondo.

Musician, architect and composer, graduated from the Conservatory "S. Cecilia" in Rome, at the same time studying composition with B. Porena, then self-taught. His artistic training has evolved through research of the affinity between music and architecture after meeting in Perugia the composer I. Xenakis. Biographer of the Italian musician Maria Rita Brondi (1889-1941), in 2009 received in Alessandria the international prize "Golden Guitar" for musicological research. He has a contract with Soundreef for the background music.





## LELIO PADOVANI

### ITALIA

Nato a Parma. Compositore, chitarrista, insegnante, arrangiatore, sono alcune delle sue attività musicali. Ha all'attivo sei album strumentali, diverse collaborazioni in sala d'incisione e due colonne sonore; è stato recensito su Guitar World e ha scritto per le riviste chitarristiche italiane Chitarre e Axe. Co-fondatore e direttore con Nicola Denti de L'Accademia-Centro Musicale Polivalente, la struttura che unisce una scuola di musica, lo studio di registrazione Tartini5 e le sale prove; è membro del Support Team musicale italiano di Trinity College London e ha curato la traduzione dall'inglese di diversi libri didattici musicali per gli editori italiani Volonté e Il Castello.

Born in Parma, Italy. He works as composer, guitar player, music instructor and arranger. He has released six instrumental albums, played on several studio dates and composed two soundtracks; wrote for the Italian guitar mags Chitarre and Axe and was reviewed on Guitar World. He is one of the the founders and directors of L'Accademia-Centro Musicale Polivalente, the music school in Parma including a recording studio and some rehearsal rooms; is a member of the Trinity College London Italian Support Team for music and translated several music books for the Italian publishers Volonté and Il Castello.

17



## IVANO PECORINI

### ITALIA

Nato nel 1992. Studia presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma. Nel 2013 collabora con Michele Andreotti al progetto di musica elettronica Curved Grooves. Nel 2015 realizza le musiche per lo spot della Start-up romana Snapp. Nel maggio del 2016 inizia la produzione di un LP per l'etichetta discografica Stochastic Resonance.

Born in 1992. He studies at the Conservatory "S. Cecilia" in Rome. In 2013 he works together with Michele Androtti on a electronic music project. In 2015 he composes the soundtrack for the Snapp commercial. In May 2016 he begins recording a LP for the Stochastic Resonance label.

## LA VITA NEGLI ABISSI DEL MARE. GRUPPO DI PESCI

REGIA **EDOARDO BOSIO**, FERDINANDO BIETENHOLZ,  
COLORE, 6 MIN. - ITALIA 1913

Sotto la superficie delle onde si agita un mondo sconosciuto e meraviglioso; ferve la vita di migliaia di esseri interessantissimi a conoscersi. Qui, fra le alghe, centinaia di molluschi dalle eleganti conchiglie, strani crostacei, coorti di pesciolini argentei guizzano o strisciano in ogni senso; più in là miriadi di granchiolini o anellidi dalle graziosissime forme si nascondono nella sabbia; colonie di coralli formano tra le rocce delicatissimi ricami... Un documentario scientifico sugli abissi marini e i suoi abitanti.

Under the waves, there is an unknown and wonderful world; the intense life of thousands of creatures, so fascinating to study, is in full swing. Here, among the seaweeds, hundreds of shellfish with elegant shells, strange crustaceans, shoals of small silver fish dart and slither in all directions; a little further, a myriad of small crabs or annelids with pretty shapes hide in the sand; colonies of corals form a delicate embroidery among the rocks... Underwater documentary film.



## ROBERTO RIBUOLI

ITALIA

Roberto Ribuoli (1990) si è laureato in Composizione al Conservatorio di Pesaro, Lettere Classiche e in Linguistica all'Università La Sapienza. Le sue composizioni, scritte per vari organici, sono state eseguite a Pesaro, Roma e Istanbul. Ha scritto e prodotto musiche per vari cortometraggi e spettacoli teatrali e contribuito a progetti di musica elettronica da club. È anche autore di canzoni, con le quali si è classificato in vari premi (Musicultura 2016, Premio de André 2016, Premio Bertoli 2016, TMF 2016); ha pubblicato nel 2015 un mini-album su tema leopardiano (La Ricordanza).

Roberto Ribuoli (1990) got a Composition Diploma from Conservatorio Rossini in Pesaro, and graduated in Classics and Linguistics at Sapienza University in Rome. His composition have been performed in Pesaro, in Rome and in Istanbul. He writes and produces music for short films and for the stage, and he's been involved in club oriented electronic music projects. He also writes songs, that have been selected for various competitions (Musicultura 2016, Premio de André 2016, Premio Bertoli 2016, TMF 2016); in 2015 he released an EP inspired by Leopardi's poetry (La Ricordanza).



17





## VORMITTAGSSPUK

REGIA HANS RICHTER, B/N, 9 MIN. - GERMANIA 1928

Breve film sperimentale che ha origine nel movimento Dada, ma che si può inserire anche nella più ampia corrente del surrealismo, per questo la pellicola non presenta una coerenza narrativa e include parecchie immagini apparentemente arbitrarie. Tema principale pare essere l'indipendenza degli oggetti dal loro abituale contesto. Essi diventano liberi dal loro uso convenzionale e gli uomini si ritrovano a rincorrerne il significato. L'audio originale (il film venne sonorizzato nel 1929 da Paul Hindemith) venne distrutto quando i nazisti conquistarono il potere perché ritennero l'opera artisticamente immorale.

Dadaist animated short film. It utilizes stop motion for some of its effect and live action for others. The film does not present a coherent narrative, and includes a number of seemingly arbitrary images. The original soundtrack, written by Paul Hindemith, was destroyed by the Nazis.

17



## SUSI SCHUSTER

ITALIA

Nata a Bolzano nel 1961, studia architettura presso le Università austriache di Innsbruck e Graz e si laurea in Economia Politica nel 1990. Dal 1992 lavora nel settore pubblico in Alto Adige dedicandosi contemporaneamente allo studio e alle applicazioni di software audio. Frequenta vari corsi di musica: fisarmonica, chitarra acustica, chitarra elettrica, tamburello, tastiera, pianoforte, audio recording e, dal 2005, informatica musicale e tastiera presso L'Istituto per l'educazione musicale A. Vivaldi di Bolzano. Nel 2012 partecipa al Rimusicazioni Film Festival con lo pseudonimo di Selene Solare, con una colonna sonora originale per il film *La Perle di Henri d'Ursel*.

Born in Bolzano in 1961, Susy Schuster studied architecture at the Austrian Universities of Innsbruck and Graz, graduating in Political Economy in 1990. Since 1992 she has worked in the public sector in Alto Adige, while also studying and working on software audio application. She has attended various music courses: accordion, acoustic and electric guitar, tambourine, keyboards, piano, audio recording, and since 2005 keyboard and musical IT at the "A. Vivaldi" Institute for musical education in Bolzano. In 2012 she took part in the Rimusicazioni Film Festival under the pseudonym Selene Solare, with an original soundtrack for the film *La Perle di Henri d'Ursel*.

## TABU – A STORY OF THE SOUTH SEAS

REGIA **FRIEDRICH W. MURNAU**, B/N, 84 MIN. -  
USA 1931

Ultimo film di Murnau prima della morte, *Tabu* è un affascinante affresco delle tribù polinesiane e un omaggio estetico alla bellezza dei corpi. Alla realizzazione del film diede un forte contributo anche Robert J. Flaherty, considerato uno dei padri del genere documentario. La più bella ragazza del villaggio va consacrata alla divinità locale e quindi deve rimanere vergine. Il fidanzato però non ci sta e la rapisce. Fuggono in un'altra isola, ma il sacerdote farà tornare la ragazza sui propri passi compiendone il destino.

The film is split into two chapters. The first, called "Paradise", depicts the lives of two lovers on a South Seas island until they are forced to escape the island when the girl is chosen as a holy maid to the gods. The second chapter, "Paradise Lost", depicts the couple's life on a colonised island and how they adapt to and are exploited by Western civilisation. The film's story was written by Robert J. Flaherty and F.W. Murnau; with the exception of the opening scene, the film was directed solely by Murnau. This was his last film.



17

## FRIDO TER BEEK

OLANDA/ARGENTINA

Frido ter Beek è un musicista olandese che vive a Buenos Aires. Ha studiato sassofono classico presso il Conservatorio di Utrecht con Ed Bogaard, Andre Hemmers e Iwan Roth. Laureato nel 1987 come insegnante e poi come musicista nel 1988, ha poi deciso di studiare jazz con Ferdinand Povel presso il Conservatorio di Amsterdam. A Buenos Aires ha creato un quartetto jazz, fa parte del trio Roseti Project ed ha anche un progetto solistico in cui mescola la musica (attraverso l'uso di strumenti elettronici dal vivo) con immagini. In Europa suona da anni con diversi artisti, compagnie teatrali e orchestre.

Frido ter Beek is a Dutch musician who lives in Buenos Aires. He studied classical saxophone at the Conservatory of Utrecht with Ed Bogaard, Andre Hemmers and Iwan Roth. In 1987 he graduated as a teacher and in 1988 as a performer, and then decided to study jazz with Ferdinand Povel at the Conservatory of Amsterdam. In Buenos Aires Frido formed a jazz quartet, participates in the trio Roseti Project and also has a solo project in which he combines music (with the use of live electronics) and images. In Europe Frido has played over the years with many artists, theatre companies and orchestras. Composition has been becoming more and more important over the years. He uses a variety of sources and influences and creates his own musical language.





## LA CORAZZATA POTEMKIN

REGIA **SERGEJ M. EJZENSTEJN**, B/N, 50 MIN. - RUSSIA 1925

Il film si basa su un avvenimento storico realmente accaduto nel 1905, all'epoca della prima rivoluzione russa: la rivolta dei marinai della corazzata Principe Potemkin. L'estetica e la tecnica del film appartengono al culmine dell'avanguardia artistica novecentesca. Ejzenstejn fa dialogare le scoperte cinematografiche dei nuovi movimenti artistici e la tradizione classica. Nella sospensione analitica delle riprese e nel montaggio sintetico delle sequenze ritroviamo i principi del cubismo; la poesia delle macchine propria del costruttivismo; l'espressionismo, con le paure e i tormenti del "Massenmensch"; mentre in alcune sequenze scioccanti arriva persino al surrealismo.

Based on the historical events, the Russian Revolution of 1905, the movie tells the story of a riot at the battleship Potemkin. What started as a protest strike when the crew was given rotten meat for dinner ended in a riot. The sailors raised the red flag and tried to ignite the revolution in their home port Odessa. Considered one of the most important films in the history of silent pictures, Battleship Potemkin brought Ejzenstejn theories of cinema art to the world in a powerful showcase; his emphasis on montage, his stress of intellectual contact, and his treatment of the mass instead of the individual as the protagonist.

17



## TÊTES DE BOIS

ITALIA

Têtes de Bois è una band italiana nata nel 1992 e composta da Andrea Satta (voce), Carlo Amato (basso, chitarra e computer), Angelo Pelini (tastiere e pianoforte), Luca De Carlo (tromba). La loro musica, tra rock, folk e poesia, passa e cresce attraverso una lettura del presente sempre attuale e mai scontata. Extra, il loro ultimo album, è stato premiato con la prestigiosa "Targa Tenco" nel 2015.

Têtes de Bois is an Italian band born in 1992 and composed by Andrea Satta (voice), Carlo Amato (bass, guitars and computer), Angelo Pelini (keyboards and piano), Luca De Carlo (trumpet). Têtes de Bois' s music includes rock, folk and poetry, and it grows through a vision of the present, always relevant and never predictable. Extra, their last album, was awarded with the prestigious "Targa Tenco" in 2015.



## ALBO D'ORO

### HK1 – 1999

Primo premio: L'UOMO CON LA MACCHINA DA PRESA - Tiziano Popoli e Vincenzo Vasi (ITA)

Secondo premio: EMAK-BAKIA - Johannes Nakajima (JAP-DE)

Terzo premio: AMOR PEDESTRE – H. Unterhofer (ITA)

### HK2 – 2000

Primo premio: ANEMIC CINEMA - Massimo Carozzi (ITA)

Secondo premio: DESTINO (la stanca morte) - Roberto Vianello (ITA)

Terzo premio: 45 MINUTES FROM HOLLYWOOD - Davide Cremonini e Fabrizio Ruffa (ITA)

Terzo premio: NOSFERATU - Emanuele Zottino (ITA)

Terzo premio: FRATE SOLE - Paolo Boggio (ITA)

### HK3 – 2001

Primo premio: PEOPLE ON SUNDAY - Loic Djan (FRA)

Secondo premio: non assegnato

Terzo premio: METROPOLIS - Rob Kennedy e Calum Stiling (UK)

### HK4 – 2002

Primo premio: GERTIE THE DINOSAUR - Larsen (ITA)

Secondo premio: SALOMÉ - Roberto Vianello (ITA)

Secondo premio: LA COQUILLE ET LE CLERGYMAN - Giovanni Palumbo (ITA)

Terzo premio: KURUTTA IPPIJI - Mauro "Teho" Teardo (ITA)

### HK5 – 2003

Primo premio: non assegnato

Secondo premio: EMAK BAKIA - Gabriele Rapali (ITA)

Terzo premio: GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI - Edison Studio (ITA)

Terzo premio: AGGIUDICATO! VENDUTO! - Francesco Cusa (ITA)

### HK6 – 2004

Primo premio: IL CASO VALDEMAR - Dario Carrubba (ITA)

Secondo premio: DOURO FAINA FLUVIAL - Maria Lughezzani e Emanuele Zottino (ITA)

Terzo premio: TRIP TO THE MOON – B.Borghesi e A.Camedda (ITA)

## ALBO D'ORO

### HK7 – 2006

Primo premio: DIE BERGKATZE – Marco Dalpane (ITA)

Secondo premio: STRAMILANO – Stefano Zorzanello (ITA)

Terzo premio: THE LODGER – Dario Carrubba (ITA)

### HK9 – 2008

Primo premio: DIE ABENTEUER DES PRINZEN ACHMED – K. Liekenbroecker (DE)

Secondo premio: DOM NA TRUBNOJ – Vadim Sher e Dimitri Artemenko (FRA)

Terzo premio: POEM 8 – Anne Gritzner (DE)

Terzo premio: THE FALL OF THE HOUSE OF USHER – Eddy Serafini (ITA)

### HK11 – 2010

Premio della giuria degli esperti: LA COQUILLE ET LE CLERGYMAN - L'Inquiétant Suspendu (FRA)

Premio della giuria degli ex rimusicatori: ex aequo

SKYSCRAPER SYMPHONY - Luca Frigo (ITA)

LA COQUILLE ET LE CLERGYMAN - l'Inquiétant Suspendu (FRA)

Premio Harlock: DE BOXE - Rinaldo Marti (ITA)

Premio del pubblico: ex aequo

UN CHIEN ANDALOU - Giorgio Cerrato (ITA)

ONE A.M. - Maria Lughezzani e Matteo Dell'Osso (ITA)

### HK13 – 2012

Premio della giuria degli esperti: non assegnato

Premio della giuria degli ex rimusicatori: ex aequo

LES TULIPES - Graph (GER)

THE CAMERAMAN - Roberto Zecchinelli (ITA)

Premio Harlock: COMBAT DE BOXE - Giulio L. e Mister Coon - Gianfranco Chiale e Pietro Palladino (ITA)

Premio Harlock: VISIONS DE LOURDES - Rinaldo Marti (ITA)

Premio Harlock: LA PERLE - Selene Solare (ITA)

Premio del pubblico: THE INFERNAL CAKEWALK - Karateclub (GER)

Premio del pubblico di Facebook: IL PICCOLO GARIBALDINO - Heka (GER)

17



## ALBO D'ORO

### HK15 – 2014

Premio della giuria degli esperti: ex aequo

A PAGE OF MADNESS – Francois Lasserre & Vadim Sher

BERLIN, DIE SINFONIE DER GROßSTADT – The Somnambulist

COMBAT DE BOX – Matteo Cillario

Premio della giuria degli ex rimusicatori: ex aequo

LA PERLE - OoopoioooO (Vincenzo Vasi & Valeria Sturba)

BERLIN, DIE SINFONIE DER GROßSTADT - The Somnambulist

Premio Harlock:

Matteo Cillario, Michele Kettmaier/Radio Days, OoopoioooO,

Luca Frigo - Mauro Maffei, Daniele Endrizzi, Mattia Mariotti,

Dario Carrubba, Lelio Padovani

Premio del Pubblico: DER GOLEM - Stearica

17





Fin dalle prime edizioni del Festival abbiamo raccolto e pubblicato le colonne sonore più interessanti, inserendole all'interno di film dei quali abbiamo acquisito i diritti per l'edizione italiana, per esempio di *La Perle* di Henri d'Ursel, *Menschen am Sonntag* di Robert Siodmak e *Edgar G. Ulmer*. Pubblichiamo qui sotto l'elenco delle nostre produzioni, tutte accomunate da un dettaglio significativo: sono dotate di più colonne sonore originali selezionabili.

## I DVD della collana RIMUSICAZIONI:

### La Perle – Henri d'Ursel

Regia di Henry d'Ursel (su uno scritto di Georges Hugnet), 35mm, b/n, muto, Belgio, 1929, 33', Produzione: Arc  
Con Georges Hugnet, Kissa Kouprine, Renee Savoye, Mary Stutz.

Il DVD contiene 3 differenti colonne sonore selezionabili:

- Ooopoiooo** (Vincenzo Vasi, Valeria Sturba) + Luigi Tota
- Susy Schuster**
- Radio Days** (Fabrizio Carlin, David Andreatta, Michele Kettmaier, Claudio Lombardi, Thomas Samonati)

*La perle*, diretto dal nobile Henry d'Ursel – ma pare nasca da una stretta collaborazione con l'amico regista belga Charles Dekeukeleire – è un piccolo capolavoro di cinema surrealista di circa 30 minuti. Sottilmente erotica, sensuale e a momenti leggermente sinistra, la pellicola rimanda a Celine, Jean Vigo, Man Ray e Maya Deren. Il film si muove con febbrile inquietudine tra strade di primavera e negozi del centro, vasche da bagno in cui si gioca e paesaggi campestri, sfuggendo alla piena comprensione dello spettatore, perdendosi tra stradine di campagna e corridoi, stanze d'albergo e tetti. La dimensione onirico-surreale, così cara al surrealismo, è presente e distribuita su tutte le sequenze del film, anche se utilizzata in forma morbida, discreta, e contribuisce a connotare profondamente la narrazione.

Il giovane Georges acquista una collana di perle per la sua fidanzata Lulù in una stravagante gioielleria del centro. Là si imbatte in una seducente commessa, che nasconde, sotto una delle calze, un'altra collana di perle. Il giovane sceglie questa ultima e se ne va con la commessa. Da qui in poi la collana è ripetutamente persa – come perso è in fondo Georges, che si lascia travolgere dalle emozioni e dai nebulosi eventi. La commessa diviene una sexy-ladra di perle dai movimenti maliziosi che riporta alla mente gli abiti aderenti di Musidora in *Les Vampires* di Louis Feuillade. Tutto ciò naturalmente devia il giovane dalla fedeltà verso la sua fidanzata, che lo attende languidamente seduta sulla panchina di un parco e lo indirizza a un sorprendente finale in cui la perla è ancora tragicamente, ritrovata.

## Visions de Lourdes – Charles Dekeukeleire

Regia di Charles Dekeukeleire, 35mm, 18 min, b/n, muto, Francia, 1932

Il DVD contiene 6 differenti colonne sonore selezionabili:

- Rinaldo Marti
- Daniele Endrizzi
- Emilio Galante
- Dario Carruba
- Mattia Mariotti
- Luca Frigo, Mauro Maffei

Uno sguardo a tutto tondo su Lourdes, sulla malattia, sulla religiosità popolare, sulla speranza e sul business a esso collegato. Il regista ci mostra la grotta, ma è uno sguardo fuggevole, sbrigativo, perché egli appare più interessato all'aspetto sociale del luogo in cui apparve la Madonna. Dekeukeleire era cattolico, ma il suo documentario su Lourdes è abbastanza ambiguo, vista l'importanza di questo luogo di pellegrinaggio per la religione vaticana. Dekeukeleire è attento ai malati, ai popolani che portano offerte, alla vendita di articoli religiosi attorno al luogo e agli aspetti temporali del culto, ma la sua non è una posizione chiara.

I critici discutono da decenni sull'eventuale senso "ideologico" della pellicola, ma questa discussione è messa in ombra dalla qualità intrinseca del film: la bellezza della composizione cinematografica, il senso del movimento spaziale e temporale e il ricorrere di elementi naturali che irrompono trascendendo ampiamente il luogo che dovrebbe essere il centro della narrazione. Resta il fatto che il suo sguardo sui commercianti del tempio, sul denaro che scorre a fianco dell'acqua benedetta e miracolosa, vero business del pellegrinaggio, è impietoso e senza veli. Nel film pare di esserci il filo conduttore dell'acqua. L'acqua, che dalla neve delle montagne, attraverso i fiumi, arriva al mare. (Quella che sgorga dalle sorgenti di Lourdes diviene anche santa!)

Charles Dekeukeleire è un importante cineasta e teorico del cinema belga, ed è stato, con Henri Storck, uno dei pionieri del cinema belga, fortemente ispirato dal cinema puro dell'avanguardia francese, in particolare di Germaine Dulac. Caposcuola del documentarismo lirico-sperimentale, nelle sue pellicole di volta in volta affronta l'avanguardia ritmica e plastica, il naturalismo drammatico-poetico, il film critico sull'arte e l'inchiesta sociale.

## Combat de Boxe – Charles Dekeukeleire

Regia di Charles Dekeukeleire, 35mm, 8 min, b/n, muto, Belgio, 1927

Con Pierre Bourgeois, Jean Demey, Henri Dupont, André Saint – Germain

Il DVD contiene 8 differenti colonne sonore selezionabili:

- Massimo Zamboni
- Matteo Cillario
- Federico Missio
- Radio Days (L. Rubertelli, D. Andreatta, M. Kettmaier, C. Lombardi, T. Samonati)
- Andreas Perugini
- Giulio L. & Mr Coon
- Gianfranco Chiale + Pietro Palladino
- Lelio Padovani

*Combat de Boxe* è ispirato a un poema del 1927 di Paul Werrie, autore belga che collaborò con Charles Dekeukeleire anche in *Verschroeiende aarde* (1934). Lo scrittore, ai giorni nostri, è noto soprattutto per *L'amour à la espagnole*. Per questo film Charles Dekeukeleire recluta due pugili professionisti, tra cui il campione belga dei pesi piuma di quegli anni e gira nella sua camera da letto, con un lenzuolo steso sul pavimento circondato da corde come a delimitare il ring. Dekeukeleire dilata, deforma, porta all'astrazione un semplice evento, il combattimento tra due pugili, attraverso l'uso di numerosi trucchi cinematografici. L'alternanza dei piani narrativi del pubblico e dei pugili, rispettivamente rappresentati in negativo e positivo e lo strettissimo montaggio delle sequenze di boxe, ossessivamente reiterate e concertate in modo plastico e ritmico rendono questo film uno dei più minuziosamente costruiti degli anni 20'. *Combat de Boxe* è anche il titolo di un cortometraggio muto del 1915 con Max Linder e diretto da Louis Feillade. In questo corto Linder fa l'arbitro di un incontro di pugilato, ma alla fine viene preso a pugni.

Charles Dekeukeleire, cineasta e teorico del cinema belga e uno dei suoi pionieri assieme a Henri Storck, trova ben presto due autori quali Germaine Dulac, Jean Epstein, Marcel L'Herbier, Louis Delluc e Dziga Vertov, anche Man Ray, Fernand Léger, e Marcel Duchamp, i riferimenti stilistici e artistici attraverso i quali distillare il suo cinema. Tra il 1927 e il 1929 realizza tre film sperimentali, *Impatience*, *Histoire de detective* e *Combat de boxe*, con i quali entrerà a pieno titolo nella storia del cinema anche se critici, storici ed enciclopedie del cinema in genere lo trascureranno.

## Menschen am Sonntag – R. Siodmak e G.Ulmer

Regia di R.Siodmak e G.Ulmer, 74', b/n, muto, Germania, 1929

Con: Brigitte Bochert, Christl Ehlers, Kurt Gerron, Valeska Gert, Heinrich Gretler

Il DVD contiene 4 differenti colonne sonore selezionabili:

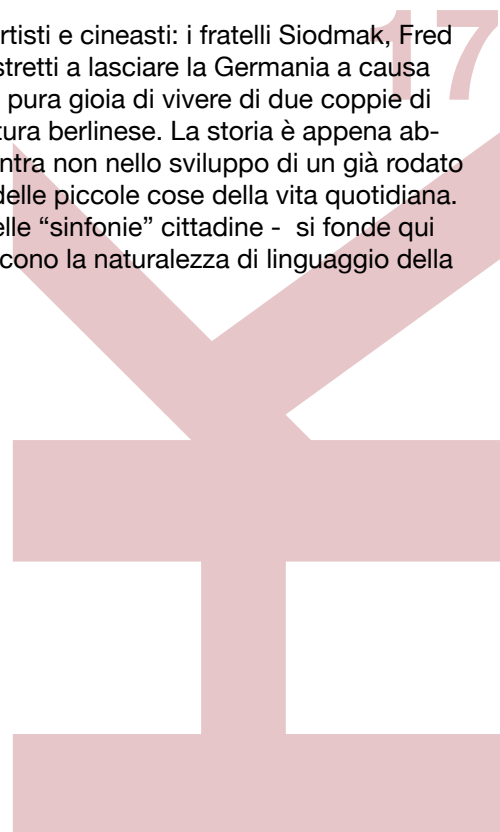
**-El Muniria (Massimo Carozzi , Emdio Clementi)**

**-Tiziano Popoli & Sonata Islands**

**-Loic Djian**

**-Otto Stenzel**

*Menschen am Sonntag* è un film muto progettato e realizzato da un gruppo di artisti e cineasti: i fratelli Siodmak, Fred Zinnenmann, Edgar Ulmer e Samuel Wilder. Qualche anno più tardi saranno costretti a lasciare la Germania a causa dell'antisemitismo e della guerra per fare carriera a Hollywood. Il film esprime la pura gioia di vivere di due coppie di ragazzi in un'anonima domenica passata insieme presso uno dei laghi della cintura berlinese. La storia è appena abbozzata, ma tutti i protagonisti interpretano se stessi e tutto l'interesse si concentra non nello sviluppo di un già rodato meccanismo Hollywoodiano, bensì sulle atmosfere e sull'attenta osservazione delle piccole cose della vita quotidiana. Il taglio fortemente documentaristico delle riprese - sulla scia della tradizione delle "sinfonie" cittadine - si fonde qui con la leggerezza della commedia d'amore mentre gli scarni dialoghi ci restituiscono la naturalezza di linguaggio della vita quotidiana a Berlino tra gli anni '20 e '30.



## La caduta della casa Usher – J.S. Watson e M. Webber

Regia di J.S. Watson e M. Webber, 13', b/n, muto, USA, 1928

Con: Herbert Stern, Hildegard Watson, Melville Webber

Il DVD contiene 8 differenti colonne sonore selezionabili:

- Mauro Franceschi
- Luca Frigo
- I'M ANiTa
- Simonluca Laitempergher
- Mike Maguire
- Eddy Serafini
- Supershock
- Luca Vianini

Un uomo, il narratore del racconto, va in aiuto del vecchio compagno di scuola Roderick Usher. La casa della famiglia Usher, un tetro castello, emana un'inquietante senso di vecchiezza estrema, di rovina e depressione ed è segnata da una crepa che la attraversa interamente. Una notte durante una tempesta Roderick inizia a sentire strani suoni inquietanti; sinistre coincidenze lasceranno spazio a eventi soprannaturali che porteranno alla distruzione della casa che crollerà su se stessa.

Il film, ispirato al famoso racconto di Poe, non ha didascalie, ed esteticamente è influenzato dal Gabinetto del Dottor Caligari e da alcune atmosfere del Nosferatu di Murnau. Nel 2000 il titolo è stato aggiunto al National Film Registry con lo scopo di esser preservato.

From the first edition of our festival, we decided to publish the most interesting soundtracks with those silent films for which we have the rights to the Italian editions (e.g. *La Perle* by Henri d'Ursel, *Menschen am Sonntag* by Robert Siodmak & Edgar G. Ulmer). This allows us to publish digital editions with a selection of different original soundtracks..

## The DVDs in the RIMUSICAZIONI collection:

### La Perle – Henri d'Ursel

Directed by Henri d'Ursel (screenplay by Georges Hugnet), 35mm, b/w, silent, Belgium, 1929, 33', Production: Arc  
With Georges Hugnet, Kissa Kouprine, Renee Savoye, Mary Stutz.

The DVD contains a selection of 3 different soundtracks:

**-OoopoioooO (Vincenzo Vasi, Valeria Sturba) + Luigi Tota**

**-Susy Schuster**

**-Radio Days (Fabrizio Carlin, David Andreatta, Michele Kettmaier, Claudio Lombardi, Thomas Samonati)**

*La Perle*, directed by the nobleman Henry d'Ursel – although it is apparently the result of a close collaboration with his friend the Belgian director Charles Dekeukeleire – is a small masterpiece of Surrealist cinema of about 30 minutes' duration. Subtly erotic, sensual and occasionally slightly sinister, the film links Celine, Jean Vigo, Man Ray and Maya Deren. It moves with feverish restlessness between streets in springtime and downtown shops, games in bath-tubs and rural landscapes, playing with the audience's understanding, meandering through country roads and corridors, hotel rooms and rooftops. A dreamlike, unreal dimension, so loved by the Surrealists, is present throughout the sequences of the film, although in a light, discreet form, contributing profound connotations to the narration.

A young man, Georges, goes to buy a pearl necklace for his fiancée Lulù in an expensive downtown jeweller's, where he meets a seductive shop assistant who, in one of her stockings, hides another pearl necklace. The young man chooses the second one and leaves with the assistant. From here on, the necklace is repeatedly lost – as is Georges fundamentally, who lets himself be swept away by his emotions and by the nebulous events. The assistant becomes a sexy pearl-thief with mischievous allure, bringing to mind the body-hugging costumes of Musidora in *Vampires* by Louis Feuillad. Naturally all this entices the young man away from fidelity to his fiancée, who is waiting for him languorously on a park bench, leading him to a surprising finale in which the pearl is once again, tragically, found.

17

## Visions de Lourdes – Charles Dekeukeleire

Directed by Charles Dekeukeleire, 35mm, 18 min, b/w, silent, France, 1932  
The DVD contains a selection of 6 different soundtracks:

- Rinaldo Marti
- Daniele Endrizzi
- Emilio Galante
- Dario Carruba
- Mattia Mariotti
- Luca Frigo, Mauro Maffei

An all-round portrait of Lourdes, of illness, popular religion, hope and the business related to it. The director shows us the cave, but it is a passing, hasty glance, since he seems more interested in the social aspects of the place where the Madonna appeared. Dekeukeleire was Catholic, but his documentary on Lourdes is notably ambiguous, given the importance of this pilgrimage-site for the Vatican religion. Dekeukeleire pays attention to the sufferers, to the common people bringing offerings, to the sale of religious objects around the site and to the temporal aspects of the cult, but his position is never clear.

For decades critics have discussed the possible “ideological” sense of the film, but such discussions are overshadowed by the film’s intrinsic qualities: the beauty of the cinematic composition, the sense of spatial and temporal movement and the recurrence of natural elements which largely transcend the place which should be at the centre of the narration. What is clear is that his gaze on the temple’s sellers, on the money flowing like the miraculous holy water, the real business of the pilgrimage, is pitiless and unveiled. The central thread of the film seems to be water – water which from mountain snow flows down the rivers to the sea (that which flows from the Lourdes springs also becomes holy!)

Charles Dekeukeleire was an important film-maker and theorist of Belgian cinema, and together with Henri Storck, was one of its pioneers, greatly influenced by the pure cinema of the French avant-garde, in particular by Germaine Dulac. A founder of poetic-experimental documentary-making, time and again in his films he dealt with the rhythmic, malleable nature of the avant-garde, dramatic-poetic naturalism, and film as artistic criticism and social commentary.

## Combat de Boxe – Charles Dekeukeleire

Directed by Charles Dekeukeleire, 35mm, 8 min, b/w, silent, Belgium, 1927

With Pierre Bourgeois, Jean Demey, Henri Dupont, André Saint-Germain

The DVD contains a selection of 8 different soundtracks:

-Massimo Zamboni

-Matteo Cillario

-Federico Missio

-Radio Days (L. Rubertelli, D. Andreatta, M. Kettmaier, C. Lombardi, T. Samonati)

-Andreas Perugini

-Giulio L. & Mr Coon

-Gianfranco Chiale + Pietro Palladino

-Lelio Padovani

*Combat de Boxe* was inspired by a 1927 poem by Paul Werrie, a Belgian author who also collaborated with Charles Dekeukeleire in *Verschroeiende aarde* (1934). Nowadays the writer is best known for *L'amour à la espagnole*. For this film, Charles Dekeukeleire hired two professional fighters, one of whom was the Belgian featherweight champion at the time, and filmed in his bedroom, with a sheet spread on the floor surrounded by ropes to create the ring. Dekeukeleire dilates, deforms and takes a simple event – the fight between two boxers – to abstract dimensions through the use of numerous cinematographic tricks. The alternation between the spectators and the boxers, shown respectively in negative and positive, and the fast editing of the boxing sequences, obsessively repeated and harmonised in a flowing, rhythmic style, make this one of the most meticulously constructed films of the Twenties.

(*Combat de Boxe* is also the title of a silent 1915 short film with Max Linder, directed by Louis Feuillade, in which Linder plays the part of an umpire in a boxing match who in the end becomes the victim of the fight).

Charles Dekeukeleire was a film-maker and theorist of Belgian cinema, and together with Henri Storck, one of its pioneers. Very early on, artists such as Germaine Dulac, Jean Epstein, Marcel L'Herbier, Louis Delluc and Dziga Vertov, as well as Man Ray, Fernand Léger and Marcel Duchamp, became the stylistic and artistic references in distilling his film-making. Between 1927 and 1929, he made three experimental films, *Impatience*, *Histoire de Detective* and *Combat de Boxe*, which guaranteed his place in the history of cinema, even if critics, historians and film encyclopaedias generally neglect him.

17



## **Menschen am Sonntag (People On Sunday) – R. Siodmak & G. Ulmer**

Directed by R.Siodmak & G.Ulmer, 74', b/w, silent, Germany, 1929

With Brigitte Bochert, Christl Ehlers, Kurt Gerron, Valeska Gert, Heinrich Gretler

The DVD contains a selection of 4 different soundtracks:

**-El Muniria (Massimo Carozzi , Emdio Clementi)**

**-Tiziano Popoli & Sonata Islands**

**-Loic Djian**

**-Otto Stenzel**

Menschen am Sonntag is a silent film planned and made by a group of artists and cineastes: the Siodmak brothers, Fred Zinnemann, Edgar Ulmer and Samuel (later Billy) Wilder. A few years later, they would be forced to leave Germany because of anti-Semitism and the war to continue their careers in Hollywood. The film expresses the pure joie de vivre of two young people on a typical Sunday spent together at one of the lakes near Berlin. The plot is little more than a sketch but all the actors play themselves and, rather than on the development of an already over-used Hollywood mechanism, the film concentrates on the atmosphere and observation of the minutiae of daily life. A clearly documentary-style approach in the style of a “city symphony” is here melded with the lightness of a sparkling comedy of love, while the sparse dialogue brings us back to the natural language of everyday life in Berlin at the time.

## The Fall Of The House Of Usher – J.S. Watson & M. Webber

Directed by J.S. Watson & M. Webber, 13', b/w, silent, USA, 1928

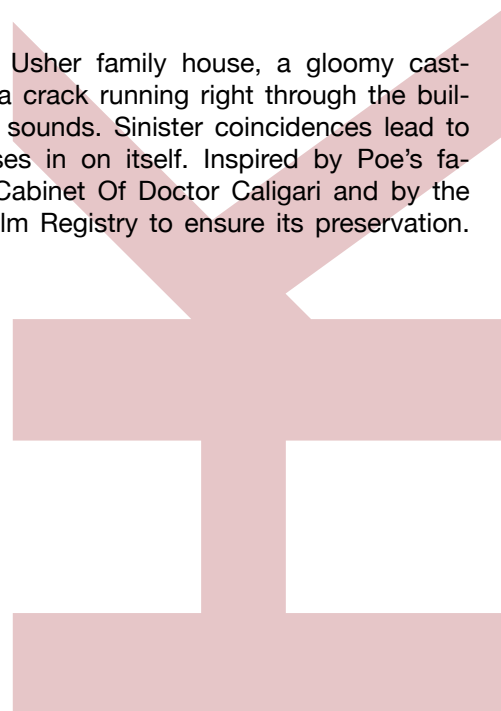
With Herbert Stern, Hildegard Watson, Melville Webber

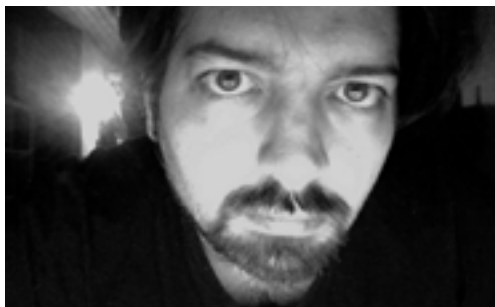
The DVD contains a selection of 8 different soundtracks:

- Mauro Franceschi
- Luca Frigo
- I'M ANiTa
- Simonluca Laitempergher
- Mike Maguire
- Eddy Serafini
- Supershock
- Luca Vianini

The plot's narrator goes to help an old schoolmate, Roderick Usher. The Usher family house, a gloomy castle, oozes a disturbing air of extreme old age, ruin and depression, and has a crack running right through the building. During a storm one night, Roderick begins to hear strange, disturbing sounds. Sinister coincidences lead to supernatural events foreboding the destruction of the house which collapses in on itself. Inspired by Poe's famous story, the film has no titles and was aesthetically influenced by The Cabinet Of Doctor Caligari and by the atmosphere of Murnau's Nosferatu. In 2000, it was added to the National Film Registry to ensure its preservation.

17





## ANDREAS PERUGINI

### CONCEPT & DIRECTION

Nato a Winterthur, Svizzera, il 15 maggio 1972. Vive a Bolzano dal 1978. Studi di sociologia (indirizzo comunicazioni e massmedia), scuola di cinema e televisione Zelig. È filmmaker, ed è operatore culturale da oltre venti anni. Associazioni culturali: Harlock (musica e multimedia), Cineforum Bolzano. Festival organizzati: Rimusicazioni Film festival, Borderlands (4Film Festival). Professionale.



## TIZIANO POPOLI

### ART DIRECTOR

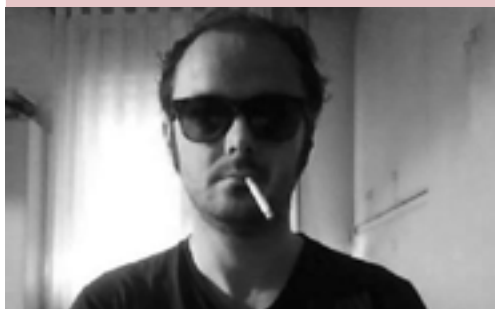
Emiliano di nascita, dopo gli studi musicali (diploma in pianoforte e musica elettronica) si dedica alla composizione di musiche per teatro, sonorizzazioni, performances e colonne sonore cinematografiche. Ha pubblicato vari lavori come solista. Ha curato vari progetti per la città di Bolzano. Insegna informatica musicale presso l'istituto musicale di lingua italiana della provincia di Bolzano. È direttore artistico del Rimusicazioni Film Festival da numerosi anni.



## GUGLIELMO PAPA

### ART DIRECTOR

Laureato al DAMS musica presso l'ateneo di Bologna, ha studiato all'"Ecole internationale de théâtre Jaques Lecoq" a Parigi. Ha studiato contrabbasso presso il conservatorio di Bologna e didattica musicale presso l'Università Esztergom in Ungheria. È fondatore e direttore artistico della compagnia La Società della Civetta i cui spettacoli, da lui diretti, sono stati rappresentati, oltre che in Italia, in Svizzera, Finlandia, Irlanda, Turchia, Romania, Stati Uniti d'America, Spagna, Gran Bretagna, Israele, Russia, Corea, Canada, Iran, Malta, Montenegro e Germania.



## FABRIZIO GIORGI

### EVENT ORGANIZER

Nato a Merano il 9 ottobre 1978. Si laurea in germanistica con una tesi su Kafka all'università di Bologna. Insegnante precario. Ha collaborato con varie associazioni in provincia di Bolzano; tra cui Dante Alighieri e Upad. Per Mairania 857 ha curato la rassegna Estate al Cinema nel 2011. Collabora col Cineforum di Bolzano e con la mediateca multilingue di Merano. Da sempre grande appassionato di cinema, va matto per i film di David Lynch.

## **ASTRID ZWERGER**

### **MANAGEMENT & COORDINATION, CATALOGUE EDITOR**

Nata a Lima (Perù) nel 1985. Si laurea in Restauro d'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze e, successivamente, in studi cinematografici presso l'Università di Torino, specializzandosi in restauro cinematografico di pellicole dell'epoca del muto. Lavora presso la Cineteca del Museo Nazionale del Cinema di Torino e collabora col Cineforum di Bolzano. Guarda solo film del periodo pre-sonoro.



## **VINCENZO NATIDIO**

### **EVENT ASSISTANT**

Nato nel 1982. Collaboratore e editor del Cineforum Bolzano, proiezionista presso il Cinema Rainerum, fonico diplomato, organizzatore di eventi e presidente dell'associazione storico-culturale Bunker&More.



## **LUCA DEGASPER**

### **PHOTOGRAPHER, EVENT ASSISTANT**

Luca Degasper ha studiato Ingegneria Aereospaziale presso l'università di Southampton e ora è pilota per EasyJet.

Suona il pianoforte e ha studiato informatica musicale.



## **ALESSANDRO PIVARO**

### **GRAPHIC DESIGNER**

Nato nel 1985 a Bolzano, specializzato in grafica pubblicitaria, web marketing e web design. E' Dj ed appassionato di musica elettronica (in particolare house e techno)

Studia Informatica Musicale presso l'Istituto Musicale Vivaldi.



AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE

gefördert von

Stiftung Südtiroler Sparkasse  
Fondazione Cassa di Risparmio

sostenuto da



Con il Patrocinio di  
Mit der Unterstützung von

Città di Bolzano  
Stadt Bozen



CINETECA  
BOLOGNA

CINEMATEK



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
TORINO

aecme

Associazione degli Amatori di Cinema e Musica  
Musique Electroacoustique



CROSINA & BALBO  
Hi-End Studio



effetto  
notte

circolo del cinema



SYSTEM PROJECT  
Post Produzione Audio Video



franzmagazine.com

MUSEION

mon  fase  
media agency

cover artwork: SASOPIPPIA  
graphic design: [monofase.it](http://monofase.it)

[RIMUSICAZIONI.COM](http://RIMUSICAZIONI.COM)